L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 37 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDI' 15 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

6. TACCUINO DELLE ILLUSIONI COMUNISTE

IL PARADISO in terra

Quando una dottrina sociale non vuole rassegnarsi ad ammettere un mondo ultraterreno in cui la felicità venga finalmente concessa agli uomini, deve necessariamente ingegnarsi a presentar sulla terra il paradiso, l'eden di tutte le perfezioni. Senza un ideale paradisiaco, senza una mèta perfetta, le masse non si trascinano, i giovani non si entusiasmano, i sinceri non si convincono.

Il librealismo aveva detto che, lasciando agire le leggi della natura, si sarebbe realizzato quell'equilibrio economico fra i singoli egoismi che è la massima perfezione raggiungibile dal genere umano: il liberalismo dava dunque come immanente alla nostra vita medesima il paradiso, purchè la concorrenza regnasse, regina incontrastata, fra i mortali. Bastarono invece pochi anni di esperienza per constatare che la concorrenza sfrenata aumenta i guai dell'umanità: approfondisce i solchi tra classe e classe, appesantisce le catene dei lavoratori, moltiplica paurosamente, con le ricchezze, i casi di tirannia e di sopruso, e, con le industrie, la miseria e la fame. C'è gente — ancor oggi e anche da noi — che crede di scoprire nel 1940-XVIII che la rivoluzione francese e il liberalismo non hanno risolto la questione sociale, mentre non fa che ripetere i pensieri, talvolta le parole stesse che Saint Simon, Fourier, Mazzini, nonchè il gesuita padre Taparelli d'Azeglio, avevano gridato, nella prima metà del secolo scorso, a tutti gli illusi sostenitori del regime liberal-capitalista. Questo è detto per sottolineare che le incongruenze e l'utopia del paradiso liberale furono afferrate non appena un tal paradiso venne prospettato all'umanità.

Sorse allora l'altra visione di paradiso, meno chiara, perchè proiettata nel futuro, ma forse per questo più pericolosa, perchè non bene afferrabili i suoi imbrogli e i suoi errori: è il paradiso comunista, il paradiso di un'umanità in cui tutti gli uomini saranno eguali, comuni i beni e le donne, e l'egoismo sarà trasformato in uno spontaneo e generoso altruismo. Come per il liberalismo non c'è peccato originale e l'uomo non è decaduto, ma può concretar nel suo mondo la perfezione e la felicità; così per il comunismo dovrebbe venire il giorno in cui scompaia il peccato che lega l'uomo al dolore e alla schiavitù: non già il peccato originale — parola creata dai preti — ma il peccato del capitalista, della proprietà esosa e tiranna, dell'egoismo economico: questo è la fonte di tutte le imperfezioni; questo cessando, si concreterà sulla terra il paradiso.

Abbiamo già visto — nei precedenti articoli di questo taccuino — fin dove siano possibili, nella realtà, e quali siano i risultati dell'eguaglianza economica assoluta e del comunismo dei beni. Abbiamo visto che sussistono dei limiti, oltre ai quali non può andare l'ideatore di sistemi sociali, chiunque abbia da dirigere, o comunque da trattare con la realtà sociale. Esiste una natura umana che ha certe sue esigenze immutabili, nonchè certe altre derivanti da condizioni contingenti, ambientali e storiche: esigenze insopprimibili, perchè insopprimibili sono gli istinti, e perchè dalla tradizione non si può a proprio agio e tutto a un tratto prescindere.

Contro questi limiti e queste esigenze si pone il comunismo e fa la figura del toro che pretenda sfondare a colpi di corna una parete corazzata. Il comunismo dunque si sforza di capovolgere la natura umana e distruggere la tradizione con la scopo magico d'instaurare fra gli uomini un regime di felicità. Non riesce invece che a riportare l'uomo sul piano dei bruti. Ci serve d'esempio, ancora una volta, la povera Russia: quella Russia che vien chiamata «paradiso in terra» non già, per scherno, dagli avversari del bolscevismo, ma, ancor di recente, dai medesimi giornalisti della *Pravda*.

In Russia le condizioni normali dell'operaio sono miserrime, e ciò è tanto più significativo in quanto l'operaio è un privilegiato rispetto ai contadini e agli impiegati. I salari sono esigui e falcidiati da mille ritenute: osserva il Brucculeri sulla scorta di statistiche ufficiali, che «al tempo degli Zar l'operaio riceveva per salario 25 rubli al mese in media (1913). Oggi l'operaio medio guadagna da 90 fino a 162 rubli al mese. Sicchè al presente il salario nominale è di gran lunga superiore. Ma non è così se consideriamo il valore reale. L'operaio sovietico per avere quegli alimenti che sono necessari alla sua sussistenza, quegli stessi che comperava l'operaio ai tempi degli Zar, deve spendere 139 rubli, ossia 85,8% del salario; mentre, prima della rivoluzione, spendeva 5,39 rubli, ossia 21,5% del salario. Anche per gli abiti, il riscaldamento, i viaggi l'operaio dell'odierna Russia deve proporzionalmente spendere assai di più dell'operaio dei tempi degli Zar, senza parlare dei contributi a cui è sottoposto». Questi contributi sono qualcosa di asfissiante ed esasperante: contribuzione del dieci per cento almeno ai prestiti statali, che sono detti volontari, mentre il diniego di una siffatta contribuzione importa la perdita dell'impiego; contribuzione del due per cento sul reddito; contribuzione di circa il due per cento per le scuole; quota dell'uno per cento destinata al sindacato; abbonamento almeno a due giornali ecc.. Nel giorno della paga il malcapitato lavoratore è assalito da un'orda di esattori. Queste notizie sono di Andrea Smith (*J'ai été ouvrier en U.R.S.S.*, 1937), il quale concorda con i Mercier, Legay, Citrine, Knickerbocker, Gide, Ciocca, Barzini, Cipolla, Ruhnelt-Leddihn, Chamberlin, nel notare che il tenore di vita dell'operaio nel paradiso rosso è inferiore a quello degli operai occidentali. Non parliamo poi dei braccianti non qualificati e dei contadini giornalieri: le loro condizioni possono eguagliarsi a quelle dei paria indiani e dei coolies cinesi.

Deplorevole è la situazione delle donne: per toglierle alla schiavitù dell'egoismo maschile il regime comunista le ha fatte schiave del lavoro più brutale. Sentite questa testimonianza di un minatore francese, Kléber Legay, comparsa sul foglio settimanale *Bataille* del dicembre 1936: «La cosa che mi ha profondamente scosso è il lavoro che è imposto alla donna. S'incontrano donne in gran numero nel fondo delle miniere, che si occupano (ci si disse) in facili lavori, ma che di fatto io ho visto nei cantieri di produzione occupate in lavori pesanti. Ne ho incontrate di giorno e di notte e dappertutto, anche nelle officine, lavoranti presso i forni Martin, nei terrapieni, nelle costruzioni edilizie coi muratori, nella costruzione delle strade, delle ferrovie, e curve sotto il peso delle rotaie al comando degli uomini. Facendone le meraviglie e domandando di ciò schiarimenti ai responsabili, mi fu risposto che la donna in Russia è eguale all'uomo; un camerata poi, presidente locale del sindacato di Gorlowska, mi disse che, tutto sommato, era meglio far lavorare le donne anzichè, come si fa tra noi, abbandonarle alla prostituzione».

Paolo Emilio Taviani

(*Continua in sesta pagina*).

I precedenti articoli del « *Taccuino delle illusioni comuniste* » sono stati pubblicati ne *L'Avvenire d'Italia* dei giorni 20 e 24 gennaio, 1, 4 e 8 febbraio.

Lavori di bonifica a Durazzo

La polizia annonaria

Energica repressione di accapparramento e imboscamento

ROMA, 14 sera

Nel settembre scorso sono state costituite apposite squadre di polizia annonaria con il compito di reprimere gli abusi in materia di prezzi e di colpire qualsiasi forma di accaparramento o di imboscamento delle merci e particolarmente dei generi alimentari.

L'azione delle dette squadre è stata assai efficace.

Nel complesso sono stati finora adottati i seguenti provvedimenti: Denuncie all'autorità giudiziaria n. 32.410; *assegnazioni al confino n.* 8; *ammonizioni n.* 5; *diffide n.* 5838; *contravvenzioni conciliate in via amministrativa n.* 15.089; *provvedimenti di carattere amministrativo (chiusura di esercizi, negozi, mulini, etc. e sospensione di licenze) n.* 7578.

PER LA DIFESA NAZIONALE

La Commissione suprema ha concluso i lavori della sessione

Il Duce rileva l'importanza delle riunioni

ROMA, 14 sera

Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione suprema di difesa ha tenuto la sesta ed ultima riunione della sessione diciassettesima.

Esaurito l'ordine del giorno, il Duce, dopo aver posto in rilievo la particolare importanza della sessione per le circostanze nonchè per il numero e la specie degli argomenti trattati, interessanti l'organizzazione militare della Nazione, le mobilitazioni civile e industriale, l'autarchia economica e dopo aver riassunto l'andamento dei lavori e i risultati della discussione, dichiara chiusa la 17.a sessione.

Il Duce ha elogiato il Segretario della Commissione suprema di difesa generale Fricchione coi suoi collaboratori capitano di vascello Castagna, ten. col. Arma Aeronautica Morbino e maggiore del R. E. Trombetti ed il generale Favagrossa, Commissario generale per le fabbricazioni di guerra.

La riunione è terminata alle ore 19.

Un elogio del Duce a Roberto Farinacci

CREMONA, 14 sera

Il Ministro di Stato Roberto Farinacci ha indirizzato al Duce, il seguente telegramma:

«Oltre ottocento artisti parteciperanno quest'anno al Premio «Cremona», per svolgere il tema da te assegnato: «La battaglia del grano». Ti comunico questo magnifico risultato con l'intima soddisfazione di vedere coronata una iniziativa fascistissima del mio giornale che ha una sola incorreggibile ambizione: servire con devozione ed intelligenza il Regime ed il Duce. — Farinacci».

Il Duce ha così risposto:

«Accolgo con molto piacere la notizia che mi dai circa la imponente partecipazione degli artisti italiani al Premio «Cremona», sul tema: «La battaglia del grano». Mi è grato cogliere l'occasione per darti atto, che, in questa iniziativa, come in molte altre di natura più squisitamente politica assunte nel corso della sua oramai ventennale esistenza, il tuo giornale ha mirato diritto a un solo scopo: quello di servire quotidianamente e tenacemente il Regime nella sua dottrina e nelle sue conquiste. — Mussolini». (*Stefani*).

Medaglia di benemerenza ai volontari della campagna in A. O.

ROMA, 14 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 26 ottobre 1939, n. 2163 che estende ai volontari della campagna dell'A. O. la concessione della medaglia di benemerenza per i volontari della guerra Italo-Austriaca.

Titoli versati in sottoscrizione ai Buoni del Tesoro 5 per cento 1949

I premi sorteggiati per la Serie 1940 saranno sorteggiati oggi

ROMA, 14 sera

La Direzione Generale del Debito Pubblico ha disposto che i premi sorteggiati il 10 febbraio per i Buoni del Tesoro 5 per cento 1940 vengano pagati dal 15 corr. a quei Buoni che siano versati in sottoscrizione ai Buoni del Tesoro 5 per cento 1949 la cui sottoscrizione si inizia appunto il 15 corr.

I premi attribuiti ai Buoni del Tesoro novennali in scadenza il 15 maggio 1940-XVIII che si versano in sottoscrizione ai Buoni del Tesoro novennali in scadenza il 15 febbraio 1949-XXVII sono pagati, secondo l'Agenzia Economica e Finanziaria, *nel Regno, nella Libia, nell'A. O. I. e nei possedimenti direttamente dalle sezioni di R. Tesoreria, compresa quella di Roma in base ad ordinativi da emettersi dagli Uffici del Tesoro; ovvero dalla Direzione Generale del Debito Pubblico. Sono pagati dalle Tesorerie con ordine degli Uffici del Tesoro i premi qualunque sia l'importo e l'estrazione nella quale siano stati sorteggiati che si riferiscono a Buoni del Tesoro novennali* 1940-XVIII *al portatore; ovvero anche pertinenti a Buoni nominativi purchè questi ultimi risultino intestati a persona fisica capace e siano girati ad altra persona fisica pure capace.*

Nell'uno e nell'altro caso i Buoni nominativi devono peraltro risultare liberi sia da vincoli sia da impedimenti. Nei riguardi delle girate, giova tenere presente che esse devono essere datate, sottoscritte dal girante e autenticate a norma dell'art. 8 *del R. D.* 8 *giugno* 1913, *n.* 700.

Le girate sono esenti da tasse di registro, bollo e concessioni governative. Sono pagati invece, in base ad ordine da emettersi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico i premi relativi a tutti gli altri Buoni del Tesoro novennali nominativi in scadenza al 15 maggio 1940-XVIII *versati in sottoscrizione.*

Siccome infatti tali Buoni devono essere sostituiti con i Buoni 1949 sottoscritti da tramutarsi in nominativi con le medesime intestazioni ed eventualmente con gli stessi vincoli, in occasione di siffatte operazioni sarà provveduto anche al pagamento dei premi eventualmente ad essi spettanti.

Facilitazioni per le sottoscrizioni

Protrazione d'orario agli sportelli della Banca d'Italia

ROMA, 14 sera

E' utile tener presente che le sottoscrizioni ai nuovi Buoni del Tesoro Novennali a premio 5%, 1949, possono essere liberate in una sola volta, all'atto della sottoscrizione, comprendendo, in un unico versamento separato di un acconto di lire settantacinque per ogni cinquecento lire di capitale nominale sottoscritto, entro il periodo 15-29 febbraio con pagamento del saldo più interessi dal 6 al 14 marzo.

Per rendere più agevoli le operazioni di sottoscrizione ai nuovi Buoni del Tesoro novennali 5% 1949 a premi è stato consentito alla sede, alle succursali e all'agenzia di Roma della Banca d'Italia di protrarre fino alle ore 14 dal 15 al 29 febbraio corrente la chiusura degli sportelli nei giorni feriali escluso il sabato.

Le aziende di credito operanti nella capitale sono state, a loro volta, autorizzate a tenere aperti gli sportelli fino alle ore 13 nei predetti giorni.

Accentuata ripresa dell'attività produttiva

Sviluppo delle esportazioni

ROMA, 14 sera

Lo sviluppo dei programmi autarchici in tutti i settori produttivi ed il nuovo vigoroso impulso alle opere di bonifica ed alle imprese di pubblica utilità in tutto il territorio metropolitano, in Albania e nell'Impero, hanno accentuato la ripresa dell'attività produttiva, anche in quei settori non direttamente interessati alla difesa militare del Paese.

I riflessi di questa attività, risultano manifesti nell'intensificata domanda di materie prime e nell'assorbimento di mano d'opera da parte delle industrie, mentre, correlativamente, tendono ad assumere sempre maggior rilievo le correnti della nostra esportazione sui mercati internazionali.

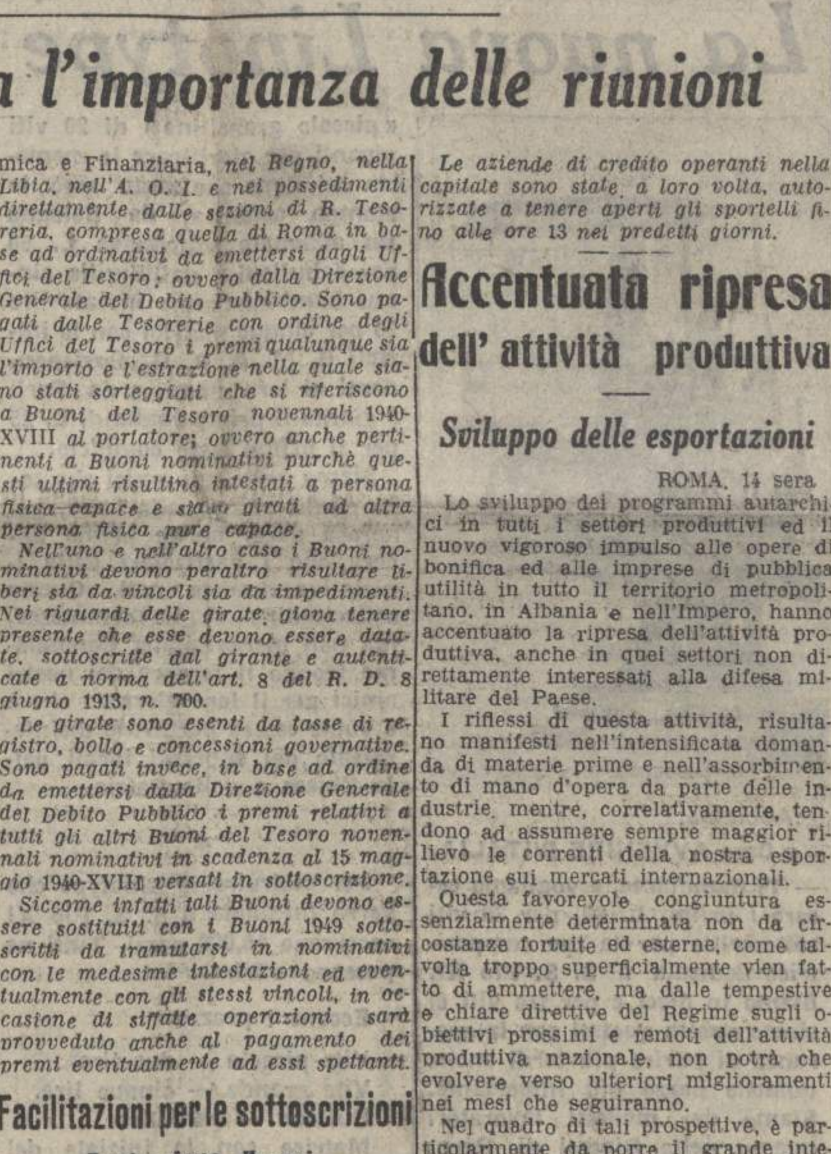
Questa favorevole congiuntura essenzialmente determinata non da circostanze fortuite ed esterne, come talvolta troppo superficialmente vien fatto di ammettere, ma dalle tempestive e chiare direttive del Regime sugli obiettivi prossimi e remoti dell'attività produttiva nazionale, non potrà che evolvere verso ulteriori miglioramenti nei mesi che seguiranno.

Nel quadro di tali prospettive, è particolarmente da porre il grande interesse che le nostre aziende industriali e commerciali annettono alla prossima Fiera internazionale di Milano la quale non solo offrirà ad esse l'occasione di documentare l'alto grado di efficienza raggiunto in questi mesi di fervida operosità, ma permettere di estendere ed intensificare i necessari contatti con gli ambienti industriali e commerciali dei mercati di sbocco della produzione nazionale.

100 mila bimbi finlandesi saranno accolti in Danimarca

COPENAGHEN, 14 sera

Il Comitato danese per gli aiuti alla Finlandia ha chiesto alla popolazione danese di tenersi pronta a dar asilo prossimamente a 100 mila fanciulli finlandesi.



Azione degli avamposti e degli elementi di contatto: una pattuglia tedesca ha piazzato la sua mitragliatrice sulla neve in vista del nemico

Previsioni estensive degli alleati sulle conseguenze generali del nuovo accordo tedesco-russo

BERLINO, 14 sera

L'accordo commerciale tedesco-russo continua a venire sottolineato da questa stampa la quale ne trae le più ampie considerazioni anche di natura politica. Che le relazioni tedesco-russe ne risultino allargate e approfondite, con prospettive anche per il futuro, è provato da una Nota della *Corrispondenza politica diplomatica* nella quale dopo aver polemizzato con le «Nazioni plutocratiche», si afferma:

«Non è dunque solo coi Paesi del sud-est europeo, ma anche con la grande Potenza orientale che il Reich ha intrapreso relazioni economiche che assicureranno ad ogni aderente tutti i prodotti di cui ha bisogno per la prosperità e lo sviluppo del suo popolo. Così la Germania come l'Unione Sovietica sono pronte a scambiarsi i prodotti di cui necessitano, a intensificare quelle produzioni di cui una delle parti potrebbe aver maggior bisogno ed a restringere se necessario i propri bisogni. La collaborazione germano-russa ha dunque lo scopo di assicurare alle due Nazioni la sicurezza della loro esistenza per dar loro una volta per sempre la massima indipendenza dalle plutocrazie occidentali. E' inutile dire — conclude il giornale — (e in questo inciso si possono leggere tante cose), che questo punto di vista della sicurezza non è il solo che sia stato considerato nell'accordo, accordo che bisogna sia valevole per molti anni e destinato a creare in questa regione una stabilità economica che permetta a milioni di uomini di diventare fornitori potenti e clienti solvibili dell'economia mondiale. Questa organizzazione naturale di una parte delle forze economiche del mondo deve essere considerata come un contributo prezioso al ristabilimento ulteriore delle più preziose e normali relazioni economiche. In ogni caso, sarà vano il tentativo di ritornare ai metodi del passato e di ristabilire posizioni preferenziali a detrimento del mondo intero».

La stampa odierna — per reazione — mette in grandissimo risalto lo sbarco di gran parte dei contingenti australiani e neozelandesi in Palestina e il colloquio avvenuto in Egitto tra il generale Weygand e il Ministro dei Dominii britannici, signor Anthony Eden.

I giornali pomeridiani poi hanno messo in evidenza un telegramma *Reuter* da Nuova York nel quale si assicura che nel caso di riuscita del tentativo di aggressione russa in Finlandia ed in caso di intervento tedesco in Scandinavia, l'Inghilterra e la Francia avrebbero pronte tre Divisioni — una polacca, una francese ed una canadese — da mandare in aiuto ai finlandesi.

Lo *Star* pubblica la notizia in prima pagina col titolo seguente: «Truppe alleate per la Finlandia».

La cooperazione militare

ritenuta inevitabile a Parigi

PARIGI, 14 sera

A proposito delle concessioni fatte dall'U.R.S.S. alla Germania in virtù dell'accordo economico firmato testè dai due Governi, i giornali francesi affermano che la U.R.S.S. sembrerebbe decisa a permettere alla Germania il diretto sfruttamento delle proprie risorse. L'*Excelsior* crede addirittura che la estensione della collaborazione economica germano-russa al campo militare, sia da ritenersi inevitabile, e si domanda come mai la Francia e l'Inghilterra esitino ancora a rompere i rapporti col Governo di Mosca. Vari altri giornali sostengono però che, data la disorganizzazione russa, dovrà passare molto tempo prima che i termini del nuovo accordo possano essere realizzati con piena efficienza.

Un'altra delle questioni che non affiorano nella stampa, ma si dibattono nei circoli politici francese è quella delle esportazioni dagli Stati Uniti ai paesi neutri. Nei circoli autorizzati francesi si afferma di possedere le prove che tali esportazioni sono, in realtà dirette alla Germania per il tramite dei neutrali, mentre da parte britannica si è disposti a non approfondire troppo la questione non volendo guastare i buoni rapporti tra Londra e Washington. E' in corso sull'argomento una polemica franco-britannica. Nei circoli autorizzati infatti talune giustificazioni ufficiose americane, delle quali viceversa le autorità britanniche ostentano di essere soddisfatte; e si asserisce che l'accresciuto volume delle merci spedite dagli Stati Uniti nei porti neutrali d'Europa eccedono di gran lunga il fabbisogno dei destinatari. Si insiste perciò, perchè le democrazie alleate controllino più severamente le spedizioni dal Nord America.

Anche Londra parla di "accordi di natura militare,,

LONDRA, 14 sera

La stampa registra voci contraddittorie sul nuovo Patto germano-russo.

I giornali popolari affermano senz'altro che si tratta di un accordo di natura militare dei Governi di Mosca e di Berlino per eventuali azioni in comune nei Balcani e negli Stati scandinavi.

Nel *Times* invece si dà risalto solamente alla parte conosciuta di tali notizie e cioè alla firma annunziata lunedì scorso del Patto economico. In una nota del redattore diplomatico dell'organo della City vengono sottolineate le difficoltà per la realizzazione delle speranze delle due parti, ma non si esclude che il Patto stesso possa risolversi in aiuto sostanziale specialmente per la Germania.

La notizia della firma del Patto di cui sopra e quella relativa alla gravità sempre crescente dell'attacco sovietico lungo la linea di Mannerheim, si afferma negli ambienti londinesi, che abbiano avuto una ripercussione nelle capitali balcaniche e nel Medio Oriente.

Chamberlain e Churchill

interpellati ai Comuni

LONDRA, 14 sera

Il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato che ritiene inutile pubblicare un «Libro Bianco» sull'azione della Marina tedesca contro le navi mercantili britanniche e neutrali, poichè i mezzi che rendono noto al pubblico tali avvenimenti sono sufficienti.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri, Butler, ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che la questione della esportazione del petrolio della Romania in tutti i suoi aspetti è oggetto di discussioni in corso fra i Governi romeno e britannico. Egli ha aggiunto di non essere in condizioni di fare delle dichiarazioni in proposito.

Rispondendo a numerose interrogazioni parlamentari sulla protezione della Marina mercantile, Wiston Churchill ha dichiarato che il Governo continua a studiare progetti che consentano di mettere in vigore provvedimenti di difesa e di controffesa. Ha aggiunto che tutte le navi che devono fare rotta in zone pericolose saranno a breve scadenza dotate di cannoni per la propria protezione.

Un emissario del Fuehrer in viaggio per Tokio

TOKIO, 14 sera

Interrogato da un corrispondente straniero a proposito del viaggio in Giappone di Emil Helfferich, Consigliere di Stato germanico, Presidente della Società per l'Asia orientale di Amburgo e del direttorio della «Hamburg American Steanship Line», e che i giornali giapponesi qualificano come emissario del Fuehrer, il portavoce del Ministro degli Esteri ha dichiarato di non saper nulla di questo viaggio e che alcuni uomini di affari giapponesi sarebbero interessati alla visita di Helfferich. Il portavoce ha aggiunto di ritenere che questa visita non abbia carattere ufficiale.

FRONTE DEL RENO

I comunicati di guerra

PARIGI, 14 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Azioni locali di artiglieria.

Il bollettino serale dice: *Fallito colpo di mano nemico all'ovest della Sarre. E' stato catturato e internato in un porto francese un bastimento commerciale germanico.*

BERLINO, 14 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

Nessun particolare avvenimento.

S. O. S. di una nave inglese

LONDRA, 14 sera

Da Gibilterra giunge notizia che la nave britannica *Brodwal*, di 3285 tonnellate, ha lanciato i segnali di soccorso, questa notte, dando la posizione nelle vicinanze di Marsiglia.

Mari inglesi e nordici cimiteri di navi

LONDRA, 14 sera

Una nave di nazionalità sconosciuta è affondata vicino alle coste orientali inglesi e si è capovolta in modo che la chiglia emerge dall'acqua. Non si è a conoscenza della sorte dell'equipaggio, ma si suppone che sia stato salvato, giacchè il pilota di un aeroplano, addetto al servizio di perlustrazione costiera, ha riferito di aver visto un canotto, con uomini dentro, vicino alla località dove è affondata la nave e di aver avvertito un'altra nave, che si trovava nelle vicinanze, la quale ha raccolto i naufraghi.

La nave cisterna inglese *British Triumph* di 8500 tonnellate ha urtato contro una mina vagante ed è affondata nei pressi della costa inglese.

Un battello di Ostenda ha portato soccorso al vapore svedese *Dalaro* che stava per affondare nei pressi delle coste dell'Irlanda, ed ha raccolto l'equipaggio il cui capitano è morto. I naufraghi saranno sbarcati in un porto della Scozia.

PIO XI, il Papa dell'Azione Cattolica

in un discorso di S. E. mons. Colli

Ecco il testo del discorso tenuto a Roma da S. E. mons. Evasio Colli — Direttore Generale dell'Azione Cattolica Italiana — nella Chiesa di S. Carlo al Corso, presenti gli Assistenti, i Presidenti, Dirigenti e funzionari dell'A. C. Centrale.

Prima del discorso S. E. mons. Colli, come riportammo nella cronaca di ieri, aveva celebrato la S. Messa in suffragio di Sua Santità Pio XI.

Ci siamo adunati intorno a questo altare perchè sovra di esso, col cuore di S. Carlo, ci pare di ritrovare il cuore di Pio XI.

In quel cuore siamo noi; è l'Azione Cattolica che Egli ha tanto amata e per la quale ha tanto sofferto.

Con piena verità, Egli avrebbe potuto ripetere le storiche parole che una Sovrana disse per la sua Patria: «Se dopo morte, mi apriste il cuore, vi trovereste scritto il nome dell'Azione Cattolica».

Dicendo questo; sappiamo di non esagerare, perchè sappiamo bene come l'A. C. fu veramente l'anima di tutto il suo Pontificato.

Per la conoscenza perfetta che Egli aveva dei tempi nuovi, vide chiaramente che la Chiesa non avrebbe potuto agire efficacemente sui centri vitali della società moderna — nel campo della fede come in quello della morale, nel campo del lavoro come in quello della ricchezza, nel campo delle Missioni come in quello della civiltà — se non per mezzo dell'Azione disciplinata dei laici, cioè dell'A. C.

Missione spirituale

Per questo, tale azione Egli amò come la «pupilla dei suoi occhi», la perfezionò nella struttura, la estese a tutte le Nazioni, la elevò nello spirito animatore e la difese sempre con la coscienza di difendere in essa la libertà stessa della Chiesa, quella libertà che è la cosa più cara al cuore di Dio e che non avrebbe più senso quando la Chiesa non avesse la facoltà di organizzare l'apostolato per cui fu da Dio creata.

Ma appunto perchè l'A. C. è al servizio della Chiesa ed è come il prolungamento dell'apostolato della Gerarchia, Egli volle liberarla da ogni sovrastruttura semplicemente umana, spiritualizzarla nella luce divina, darle un contenuto ed un impulso essenzialmente soprannaturale, per farne soltanto una legione di boni milites Christi a null'altro intesi e sacrificati che alla diffusione ed alla penetrazione della dottrina della Chiesa nelle anime, nelle famiglie, e nella società.

Volle perciò togliere qualsiasi motivo di presunzione di ogni altro scopo, segnatamente politico, perchè rimanesse interamente a Cesare quello che è di Cesare, onde dare a Dio tutto quello che è di Dio.

Ma è doveroso e doloroso ricordare come, in questo, Egli non trovò sempre ed in tutti quella piena comprensione a cui avrebbe avuto diritto.

Invece Egli che fra i Pontefici fu quello che dell'Azione Cattolica ha più nettamente fatto spiccare il carattere religioso, fu fra tutti i Pontefici quello che ebbe maggiormente a soffrire per le diffidenze contro l'A. C.

La storia sarà anche in questo punto, più giusta degli uomini.

Ma, frattanto, noi Vescovi, che soli col Papa, lo Spirito Santo pose a reggere la Chiesa di Dio, sentiamo fin d'ora il dovere di rendere a Pio XI la testimonianza solenne della nostra immensa ed imperitura riconoscenza per il bene grande che Egli con l'A. C. ha fatto alle nostre Diocesi ai nostri Seminari, alle nostre parrocchie, ai nostri fedeli, a noi medesimi.

Noi testimoniamo come ciò che abbiamo ancora di veramente vivo ed operante nel campo cristiano, lo dobbiamo principalmente, diremmo anzi quasi esclusivamente all'Azione Cattolica, che si rivelò realmente «necessaria e insostituibile» come Pio XI la proclamò, all'A. C. che ha educato all'eroismo ed alla perfezione una schiera di anime di ogni età e di ogni condizione che sono la speranza più bella della Chiesa e della Patria.

Il linguaggio di un sublime esempio

Noi Vescovi d'Italia, in modo particolare, che Gli fummo più vicini in vita e che ebbimo da Lui morente gli ultimi pensieri e gli ultimi palpiti del suo gran cuore, noi sentiamo il dovere di promettergli che questa A. C. che abbiamo raccolta dalle sue stesse mani, noi l'ameremo come Egli l'ha amata, la difenderemo come Egli l'ha difesa, la proteggeremo come Egli l'ha protetta.

Ma intanto Egli non è più fra noi!

«L'afflitto e stanco operaio» come Egli stesso aveva voluto chiamarsi in un'ora amara, disse un giorno che «poichè gli uomini non soffrivano più di sentir parlare di disciplina e di pace, voleva parlarne soltanto con Dio».

E con Dio Egli parla... ma parla anche di noi, anche per noi, particolarmente per Voi, o Dirigenti di A. C., a cui, tante volte, ha aperto paternamente il suo cuore.

Egli parla con Dio: ma continua ancora a parlare a noi.

Ci parla coi suoi esempi e col ricordo delle sue sapienti parole.

Ci parla per bocca del suo grande Successore Pio XII il quale dopo averci ammoniti, in uno dei suoi primi discorsi, dell'«urgente necessità e della trascendente importanza» dell'A. C., ritorna in questi giorni a ricordarci che «nulla sembra oggi tanto necessario nell'opera della restaurazione cristiana» quanto questo apostolato dei laici a servizio della Chiesa.

E noi raccogliamo questo che è l'invito del Papa defunto e l'accorato appello del Papa vivente, ed a piè di questo Altare, mentre nella mente c'è fitta e ancor ci accora la dolce e cara immagine paterna del Pontefice scomparso, noi assicuriamo a Pio XII che lo amiamo con lo stesso amore, lo vogliamo servire con lo stesso entusiasmo, che lo seguiremo con la stessa ubbidienza e con la stessa fiducia con cui abbiamo amato, servito e seguito sempre il suo Antecessore, desiderosi e paghi di null'altro che di sentire un giorno anche da Lui, le parole che un giorno ci rivolse Pio XI «E' mia gioia ed è mio orgoglio avere figli come voi».

Conceda Iddio tale gioia al Papa e tale onore a noi!

E così sia.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. E. Mons. Celso Costantini, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. il Principe Luigi Massimo Lancellotti e famiglia;

S. E. il March. Giuseppe Talamo Adenolfi e famiglia;

la March. Serlupi Crescenzi e figli.

L'omaggio di Milano al Papa nell'annuale della Conciliazione

Il ringraziamento del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 14

Nell'annuale della Conciliazione, il Podestà di Milano, don Giangiacomo Gallarati Scotti dei Principi di Molfetta, con i Vice Podestà, aveva inviato a S. Em. il Card. Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, un messaggio di filiale devozione della città del Carroccio verso Sua Santità, esprimendo la partecipazione della cittadinanza milanese alla spirituale concordia fra la Chiesa e lo Stato italiano. S. Em.za il Card. Maglione rispondeva col seguente telegramma:

«Fervida devozione cittadinanza milanese, così nobilmente espressa da Signoria Vostra e profondamente sentita da Sua Santità, è appieno corrisposta dall'affetto dell'Augusto Padre che, accogliendo con grato animo, filiale omaggio Primo Magistrato e suoi cooperatori, rinnova voti e cordialmente benedice».

Il devoto omaggio al S. Padre dei sacerdoti e seminaristi francesi chiamati alle armi

STRASBURGO, 14 sera

Si sono riuniti, domenica scorsa, a Colmar, circa 100 sacerdoti e seminaristi chiamati alle armi, sotto la presidenza di S. E. mons. Ruch, Vescovo di Strasburgo, ed in compagnia del clero locale, per una giornata di unione e di fraternità sacerdotale. Aprendo la riunione, S. E. mons. Ruch ha indirizzato al Santo Padre, a nome di tutti, un devoto telegramma di felice omaggio e di gratitudine, particolarmente per l'esortazione indirizzata dal Sommo Pontefice ai preti soldati. I numerosi sacerdoti assicurano il Santo Padre che hanno accolto le direttive del Pontefice con entusiasmo e riconoscenza, come consegne che mediteranno e metteranno in pratica. Infine i sacerdoti soldati assicurano che faranno, con l'aiuto della Grazia, tutto quello che dipende da loro, perchè le speranze apostoliche del Sommo Pontefice si realizzino in pieno.

Una famiglia romana di 60 persone ricevuta dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 14

Oggi il Santo Padre ha accordato una caratteristica udienza, ricevendo tutti i membri della famiglia romana Pediconi, in numero di 60. La famiglia Pediconi è particolarmente legata da amicizia col Pontefice e con la famiglia di Lui, perchè Pio XII è nato proprio nel Palazzo Pediconi, a via Monte Giordano, ora via degli Orsini, ove la famiglia Pacelli era locataria.

Papini ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza, l'Accademico d'Italia Giovanni Papini.

La morte del Vescovo di Autun

CITTA' DEL VATICANO, 14

Giunge notizia della morte, avvenuta ieri, di S. E. mons. Chassagnon, Vescovo di Autun. L'illustre Presule era nato nel 1854 ed era stato nominato Vescovo di Autun nel 1922.

L'Arcivescovo di Halifax *giunto a Roma*

CITTA' DEL VATICANO, 14

E' giunto a Roma mons. Mac Nelly, Arcivescovo di Halifax (Canadà) ed ha preso alloggio nella Città del Vaticano, ospite dell'Elemosiniere Segreto di Sua Santità S. E. mons. Migone.

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a

L'Avvenire d'Italia

da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX

L. 62,50

C. C. P. 8-815

Autografo di Pio X rinvenuto a Castelfranco Veneto

CASTELFRANCO VENETO, 14

A titolo informativo e nell'intento di far cosa gradita ai nostri lettori, riportiamo integralmente la lettera giovanile di Pio X, posta, come si ricorderà, in luce in questi giorni. Essa fu rinvenuta in modo del tutto strano: nella nostra Biblioteca Comunale fra le pagine di un libro. Eccone pertanto il testo:

«Illustrissimo Sig. Direttore! Non il dovere, ma la sola gratitudine ci sprona a festeggiare il dì Lei onomastico.

«La serie continua di premure, d'amore, di cure e di beneficenze che Ella ci prodiga, c'invita a presentarle un piccolo ricordo con preghiera di volerlo accettare unitamente agli auguri de' suoi discepoli.

«S'accerti Ill. S. Direttore che conserveranno di Lei perenne memoria i suoi rispett. ed affez. scolari di I.a Classe».

Ci teniamo precisare che la lettera di cui sopra, essendo priva della data relativa, deve appartenere agli anni 1847, o 1848 quando cioè Giuseppe Sarto frequentava il locale ginnasio, ove si distinse per volontà, profitto e zelo. Il suo nome venerato non appare nello scritto, pure esso è ritenuto senz'altro un autentico autografo del grande Pontefice, dato che si è potuto accertarne la piena autenticità dopo un minuzioso ed accurato confronto con altri documenti del genere conservati presso il locale Museo Civico.

Allarme demografico nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 14 sera

(Ist.) Il quotidiano cattolico *Luxemburger Wort* lancia un grido di allarme contro il regressso della popolazione nel granducato.

«Il nostro popolo lussemburghese — dice il quotidiano — ha preso la strada dei gamberi. E' sulla via della sparizione. Si avvia verso il tramonto a grandi passi. E' vicino al suicidio. Dal 1891 ad oggi, cioè in mezzo secolo, la percentuale delle nascite è discesa del 50 per cento. Da 29,31 nati su 1000 abitanti nel 1891 siamo sprofondati nel 1937 a 15.01. Le nostre speranze per il futuro sono così diminuite esattamente della metà. Le nostre statistiche demografiche stanno a denunciare non lontana la scomparsa del Lussemburgo.

La discesa delle nascite farà cadere il nostro paese in mano di altre nazioni».

Profughi dalla Polonia

LUCERNA, 14 sera

(Ist.) Il quotidiano *Vaterland* informa che la moglie e i figli del ministro polacco Prof. Stronski, che fino ad alcuni mesi fa era ordinario di letteratura romana nell'Università cattolica di Lublino, sono riusciti a fuggire dalla Polonia e sono giunti a Parigi.

Anche la moglie del generale Sikorski, presidente del Governo polacco in Francia è giunta nella capitale francese dopo essere riuscita a fuggire dalla Polonia travestita da contadina.

Neve a Roma

ROMA, 14 sera

Anche a Roma il termometro si è notevolmente abbassato tanto che stanotte un'altra volta la neve ha fatto la sua apparizione, ma è stata subito sciolta dalla pioggia.

Freddo polare

Una furiosa tempesta di neve sull'Ungheria - Alluvioni in Argentina

BUDAPEST, 14 sera

Da quaranta ore, su tutta la Ungheria, infuria una tempesta di neve di violenza eccezionale. Tutte le strade sono bloccate, e quindi nessun veicolo è in grado di poter circolare. Lo spessore della coltre di neve varia dai due ai tre metri.

Si calcola che su Budapest siano caduti nelle ultime 24 ore ben due milioni e mezzo di metri cubi di neve.

Continuano ad essere segnalati numerosi morti per assideramento. Molti sono pure gli incidenti stradali. La temperatura oscilla fra dieci e quindici gradi sotto zero.

La nevicata sta intanto assumendo un carattere catastrofico.

Gruppi di lupi sono apparsi a Battyan nel distretto di Zemplen. Due belve sono state abbattute da contadini.

Da ogni parte si segnalano vittime umane.

Nei paesi scandinavi, secondo segnalazioni da Copenaghen, il barometro è sceso ancora nel corso fra ieri ed oggi, e nel Baltico, specie nella fascia costiera che bagna Estonia, Lettonia e Lituania, la navigazione è assolutamente sospesa. In Lituania la scorsa notte è stato registrato il massimo del freddo di quest'annata, quaranta sotto zero.

Otto metri di neve nella Bosnia

BELGRADO, 14 sera

Il gelo, causa gravi danni in tutta la Jugoslavia.

Alla Porta di Ferro (Romania) la barriera di ghiaccio aumenta di ora in ora determinando un aumento del livello del Danubio con conseguenti straripamenti in diversi punti. La cittadina di Donji Milanovac è inondata quasi completamente.

Nella Bosnia occidentale la neve ha raggiunto in certi punti ottometri di altezza.

I fiumi straripano in Argentina

BUENOS AYRES, 14 sera

Dopo un periodo lungo di caldo intensissimo, di balzo la temperatura si è notevolmente abbassata. Sono seguiti giorni di continua pioggia. I fiumi White e Maldonado sono straripati inondando i quartieri bassi della capitale dove l'acqua ha raggiunto l'altezza di metri 1.60. Oltre 200 caseggiati sono rimasti isolati; gli inquilini sono stati soccorsi dai pompieri e dalla polizia. Non si sa se e quante vittime vi siano.

Lo stretto di Kalmar completamente gelato

STOCCOLMA, 14 sera

Il freddo persiste in tutta la Svezia. Lo stretto di Kalmar è coperto da una spessa crosta di ghiaccio così resistente che le automobili sono state autorizzate a transitarvi per recarsi all'isola di Oeland.

— 9 a Trieste

TRIESTE, 14 sera

Oggi Trieste ha la giornata più fredda di quest'inverno, col termometro che segna 9 gradi sotto zero. La bora che soffia moderatamente a 60 Km. orari, fa apparire ancor più rigida la mattinata. Anche a Gorizia, Udine, Fiume, Pola si ha un tempo molto rigido con parecchi gradi sotto zero. In talune zone dell'altopiano carsico stamane il termometro segnava 16 e più gradi sotto zero.

In Olanda nevica a ciel sereno
43 gradi sotto zero

AMSTERDAM, 14 sera

Tempeste, accompagnate da temperature gelide quali mai erano state registrate, continuano a imperversare. In Olanda, dove la temperatura è più bassa di quanto siasi mai registrato nella sua storia — 43.o sotto zero — si è avuto un fenomeno rarissimo: v'è stata una caduta di neve con il cielo cioè quasi sereno.

Bufera di neve a Rovigo
Allagamenti del Po

ROVIGO, 14 sera

E' caduta una abbondantissima nevicata a carattere di bufera. La temperatura si mantiene sullo zero ed il cielo permane coperto. Il transito lungo la strada statale adriatica è in parte paralizzato.

Causa il persistere del maltempo le acque del fiume Po si sono ingrossate ed aumentano di qualche centimetro.

L'acqua è limacciosa e trasporta verso il mare lastroni di ghiaccio vaganti alla deriva, arbusti ed altro materiale di ogni genere.

Alle foci del fiume e precisamente nel Po di Volano le acque ingrossatesi improvvisamente hanno già allagato diverse zone.

Nei pressi di Codigoro le acque hanno invaso varie abitazioni, costringendo gli abitanti a riparare nei piani superiori.

UNA BUONA NOTIZIA per chi soffre di MALI AI PIEDI

Oggi voi potete fare a casa vostra una benefica cura dei piedi: versate in un pediluvio un pugno di Saltrati Rodell. Questi sali medicamentosi liberano milioni di bollicine d'Ossigeno Nascente che penetrano nei pori e calmano i tessuti, i muscoli e i nervi doloranti e affaticati. Dolori, enfiagioni, infiammazioni non tardano a scomparire. La traspirazione diviene normale: non più cattivi odori. Risultati garantiti. Saltrati Rodell, in tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Aut. Pref. Firenze N. 38207 Div. 5ª 1 3-10-39-XVII

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Curatevi con lo jodio nascente VIVIODO

contro l'influenza, la bronchite, i raffreddori, mali di gola, laringiti, catarri, stati infettivi acuti.

jodio nascente VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor Pref. Milano N. 20173

NEL NOME DI S. S. PIO XI

La nuova Linotype

Abbiamo:

«Caro AVVENIRE D'ITALIA,

— Ti mandiamo, e vogliamo essere i primi, L. 60, per 30 viti sottoscritte per la tua compositrice dedicata a S. S. Pio XI. Siamo in dieci e per tre viti ci siamo subito quotati con la speranza di offrire più tardi anche qualche pezzo più importante. Siamo dei modesti lavoratori quassù nella Diocesi di Perugia e desideriamo non fare meno di quanto tutti gli altri abbonati e lettori faranno per la costruzione di questo originale monumento alla memoria del Pontefice della Conciliazione».

Seguono dieci firme.

Contemporaneamente:

— da Ancona, un amico, con plauso ed augurio, manda il «piccolo granellino» di 20 viti giganti per glorificare la memoria del Papa che tanto amò la stampa cattolica; da Bologna un abbonato sottoscrive L. 50 per 5 bulloni e dall'Emilia cinque bambini hanno inviato lire 75 per cinque matrici con le iniziali O. M. A. R. G. corrispondenti ai loro nomi; e da Forlì è giunto il primo vaglia di L. 25 per il primo tasto completo.

Siamo grati agli amici che sono giunti primi nella bella, generosa gara, fiorita prima ancora che i particolari della iniziativa fossero noti. Questa sollecitudine ci ha commosso, ma non meravigliato. Conosciamo troppo il fervore dei nostri amici per il loro giornale che è e vuole essere portavoce disinteressato dei supremi ideali della Chiesa e della Patria.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.
Vite grande — cinque lire.
Bullone — dieci lire.
Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.
Tasto completo — venticinque lire.
Matrici principali — cinquanta lire.
Prismi distributori — cento lire.

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Taverna rossa

Purtroppo, non ostante la firma di un autore esperto in letteratura teatrale, dobbiamo riconoscere che il soggetto ideato per questa pellicola è povero di inventiva. Sopra tutto rivela una derivazione pochadistica, sia nella impostazione come nello sviluppo, che se denuncia imitazioni non simpatiche, dimostra anche l'insistenza in un tentativo, che abbiamo già rilevato altre volte, con il quale si vorrebbe conservare lo schema pochadistico attenuando, per quanto possibile, i sapori piccanti delle droghe che, solitamente, ne formano il condimento. Questa via di mezzo, anche questa volta, non è riuscita ad altro che a recare sullo schermo una storiella insipida e, quel che è peggio, non certamente approvabile o conveniente dal punto di vista etico. La sceneggiatura ha aggravato la situazione, rinunciando a movimentare la storielletta che, pertanto, insiste sino alla noia su di una sola — e non certo peregrina — situazione. La regia si limita a compiti di sorveglianza della ripresa. La interpretazione è piuttosto banale. Ed è un peccato che elementi di notevole capacità siano sacrificati in produzione di tal genere. Il commento musicale è piuttosto grazioso. Brillante la fotografia.

Dal punto di vista morale il film, che non esita a ricorrere ai consueti lenocini di esibizioni coreografiche tutt'altro che convenienti, è da sconsigliarsi, almeno per i giovani.

Le educande di Saint Cyr

La vicenda, che è tratta da una commedia di Carlo Veneziani, non è priva di interesse scenico e, anche, per l'ambiente in cui è localizzata, può ottenere buone risultanze. Purtroppo nella realizzazione ci si è lasciati alquanto cullare dalla firma del commediografo, per adagiarsi in una pigrizia di inventiva e di sceneggiatura che inficiano in definitiva i valori spettacolari del film. Comunque la regia se la cava con una certa prestanza, soprattutto giovandosi della fresca interpretazione degli attori, che si trovano anche per il fisico pienamente a posto nelle parti loro affidate. A prescindere da considerazioni di carattere etico, è deplorevole che la scena religiosa di matrimonio sia stata ideata in forma risibile e, come aggravante, con inesattezze di rito che non sono concepibili in un paese come l'Italia. Anche la tirata divorzistica di Napoleone, assolutamente pleonastica, non soltanto è inaccettabile dal punto di vista morale; ma risulta inadeguata all'equilibrio artistico del lavoro. La fotografia è piuttosto sciatta. Il commento musicale è trasparente e bene ideato.

Moralmente la visione del film non è consigliabile a chi non abbia maturità di anni e di esperienza sia per la eccessiva frivolezza e libertà di azione delle due educande, come per gli accenni al matrimonio e al divorzio già fatti più sopra.

Fanfulla da Lodi

Tutta la produzione, nella stesura del soggetto, nella sceneggiatura, nella regia e perfino nella fotografia e nella musica, ci riporta indietro di almeno venti anni. La cinematografia ha, invece, avanzato di molto durante questo periodo e siffatti zibaldoni non crediamo possano più aderire al gusto del pubblico moderno. Tutta la vicenda è concepita e realizzata da un punto di vista estremamente obiettivo: quasi si direbbe che gli autori non vogliano assumere nessuna responsabilità nei fatti che si narrano; e se ne restano lontani dalla scena, come appollaiati su di una delle torri più alte del castello ricostruito, per seguirla e narrarla al pubblico con la disincantata maniera di un cronista spassionato. Ed è appunto questa mancanza di passione, questa assenza assoluta di partecipazione ai fatti che avvengono sullo schermo, a creare nello stile narrativo quella freddezza che si ripercuote in altrettanto distacco da parte dello spettatore. La ricostruzione ambientale è sufficientemente curata, per quanto poco se ne possa scorgere dalla fotografia tutta oscura e senza mai un momento di contrasto o di plasticità. La interpretazione è anch'essa, purtroppo, manierata ed algida. Il commento sinfonico sembra un raffazzonamento sbrigativo di brani di repertorio.

Dal punto di vista morale la vicenda di per sè, per quanto violenta e facinorosa come è d'uso nelle narrazioni di quell'epoca ferrigna, non è nociva: anzi conterrebbe qualche buon elemento esaltatore di generosi sentimenti. Ma, purtroppo, la facioneria che ha presieduto a tutta la esecuzione del film, ha suggerito anche — come era fatale — compiacenze piuttosto volgari in scene di orgia e trascuratezze abbastanza sensibili nella delineazione di figure ecclesiastiche. Nel complesso, quindi, è da escludersi per i giovani.

Traversata nera

La trama, farraginosa e di mestiere, non è peggiore — dal punto di vista stilistico — di tante altre che purtroppo imperversano sullo schermo. Quello che inficia i valori spettacolari di questa produzione è la mancanza assoluta di quel complesso di elementi che vanno sotto il nome di «atmosfera». Eppure, per siffatti zibaldoni, la carenza di tali ritrovati specifici rende assolutamente nulla ogni efficacia. La regia, del resto, non si preoccupa in nessun altro modo di rendere in qualche maniera tollerabile il groviglio dei fattacci che narra. Tutto il film è tirato via alla carlona; e il suo stile sciatto e molto approssimativo si riflette anche, in parte, sulla interpretazione degli attori, che pure sarebbero di per sè ottimi. Della fotografia inutile parlare perchè si limita alla elementare ripresa delle scene. Quanto al commento musicale, se pure si sforza qua e là di descrivere un clima drammatico, la piattezza delle scene finisce per ridicolizzarlo

Dal punto di vista morale il film è assolutamente deplorevole

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

ABUNA MESSIAS	INCENDIO A DAMASCO (con corr.)
L'ANTRO DELLA MORTE (con corr.)	I PREDONI DI EL PASO
CHI SEI TU? (con corr.)	PROCESSO E MORTE DI SOCRATE
CARMEN FRA I ROSSI (con corr.)	RAGAZZI (con corr.)
LA CONQUISTA DELL'ARIA	IL SEGRETO INVIOLABILE (c corr)
EROE PER FORZA	SEI BAMBINI E IL PERSEO
LA GRANDE LUCE (c. corr.)	IL VOLONTARIO DEL PERICOLO

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ACCORDO FINALE	L'EREDITA' IN CORSA
ALI NELLA BUFERA	LO VEDI COME SEI?!
L'ANTRO DELLA MORTE	LA GRANDE LUCE
* UN' AVVENTURA DI SALVATOR ROSA	RAGAZZI
GLI AVVENTURIERI DI LONDRA	RICCHEZZA SENZA DOMANI
BIONDA SOTTO CHIAVE	RITORNO ALL'AMORE
CARMEN FRA I ROSSI	IL SEGRETO INVIOLABILE
CHI SEI TU?	LA SPOSA DEI RE
	ULTIMATUM DI MEZZANOTTE

Pellicole visibili solo da adulti:

CAPITANO MOLLENARD	LA NOTTE DELLE BEFFE
I DIAVOLI DEL MARE DEL SUD	IL PECCATO DI ROGELIA SANCHEZ
UNA DONNA IN GABBIA	PICCOLO RE
DORA NELSON	IL PONTE DEI SOSPIRI
* DUE OCCHI PER NON VEDERE	UN POVERO MILIONARIO
FRENESIA	I PRIGIONIERI DEL SOGNO
LA GRANDE PROVA	* SCANDALO PER BENE
INCENDIO A DAMASCO	LA STANZA N.o 13
LETTERE D' AMORE DALL' ENGADINA	TORNA, CARO IDEAL....
* MANON LESCAUT	IL VAMPIRO
	* LA VILLA DEL MISTERO

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale

* Pellicole nuove della settimana.

LA DONNA E LA PREVIDENZA

La donna — che è maestra di esperienza — sa che la vecchiaia è abbastanza triste per non renderla ancora più triste con la miseria e con gli stenti, e deve perciò consigliare per tempo il proprio marito a contrarre una assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 4.700.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

IDEE, FORME E COLORE

Il problema della narrativa

Anche nel problema estetico noi cerchiamo una interiore, ed esteriore verità di rapporti, per cui ci allontaniamo ipso facto *dalle interpretazioni e soluzioni unilaterali, dal soggettivismo moderno (incluso quello crociano), da tutto ciò che tende a spostare il termine di equilibrio fra l'artista e la sua materia, fra intuizione e creazione (da intendersi, questa, sempre relativamente), fra il soggetto e la realtà oggettiva. Sulla manifestazione in atto del fenomeno artistico possono naturalmente variare le interpretazioni, e, ferme restando le nostre premesse, siamo lieti di dare libero adito alle opinioni e discussioni in corso. Da tal punto di vista, riteniamo utile far posto a questa intelligente puntata di Wolfango Rossani.*

Siamo del parere che il pieno possesso di un giusto criterio critico-estetico da parte di un artista, non comporti il mutamento radicale della sua personalità, quando essa, in certo modo, venga ad urtare le capacità immediate, intuitivo-riflessive, di controllo, che ognuno di noi possiede più o meno spiccatamente.

Non si tratta, nel nostro caso, e questo sia messo subito in chiaro, di favorire o riconoscere valida quella dubbia coscienza critica che ebbe tanta fortuna nel frammentismo post-crociano e che pare continui ad averla anche oggi nel campo della poesia, dopo le passate esperienze crepuscolari e gli influssi della teorica di Valèry, poichè detta coscienza da un punto di vista nuoce all'arte soffocando quell'ispirazione che, bene o male, è l'elemento intuitivo del nostro spirito. Nè crediamo si possa attuare un simile processo autocritico, se non pervenendo ad uno sdoppiamento del-dell'atto creativo in due momenti compresenti che si urtano a vicenda, per non dire che si escludono. Non si tratta di questo, ripeto.

Piuttosto di far capire a molti dei nostri artisti e scrittori che una chiara e netta valutazione dei fenomeni estetici, dal punto di vista critico, oltre ad essere d'aiuto per acquistare mente filosofica, serve indubbiamente ad avvertire, con maggior rilievo, le stonature, gli artifici e tutti quei difetti di cui essi stessi non vanno esenti.

*

Queste poche note vengono molto di proposito per uno dei problemi estetici che più ha tormentato e tormenta la nostra generazione: voglio alludere al problema della narrativa.

Si tratta di stabilire, in linea di massima, che cosa sia la narrativa in rapporto all'espressione lirica e quali siano le sue leggi, non già perchè gli artisti ne possano dedurre un canone fisso (ogni artista, si sa, crea il suo linguaggio) ma per inquadrare un fenomeno letterario che, come tutte le espressioni dello spirito, è soggetto ad una rettorica e ad uno studio di questa, nell'ambito della tradizione.

I nostri appunti quindi non devono essere interpretati come una metodica ad uso e consumo di coloro che scrivono, ma come elementi di indagine estetica che possono contribuire ad una più umana e universale concezione dell'arte. Pare infatti che i nostri scrittori, in linea generale, non abbiano ancora chiaro in mente che cosa si debba intendere per narrativa, nella sua specifica funzione di prosa vera e propria, poichè continuano a produrre sopra un terreno che dimostra come essi ne siano ancora lontani.

Ed anche quei pochi che hanno cercato di penetrare il problema a fondo, se ne dichiarano convinti solo in sede teorica, poichè, pur aderendo criticamente al vero concetto di narrativa, concepita come una forma di prosa che escludendo in linea assoluta ogni contatto con il genere lirico (non poetico intendiamoci, e lo vedremo più avanti), è tesa alla lenta e minuziosa indagine dei sentimenti e delle cose di natura, cioè ad una vera e propria conoscenza storica del particolare (e quindi dell'universale) la smentiscono non appena cercano di applicarla. Ed io credo che una delle ragioni fondamentali di questa impossibilità dei nostri scrittori, o della maggior parte di essi, derivi non solo dal concetto errato che essi hanno della narrativa, ma anche di quello che essi nutrono intorno alla poesia. Anzi diremo che il secondo errore dà per risultante il primo, cioè da un concetto sbagliato di poesia, si cade quasi sempre in un concetto falso di narrativa.

Mentalità critica, questa, che si può ritrovare in molta parte della letteratura italiana. Da ciò la sua impopolarità. Ma tralasciando per ora il problema di questa impopolarità, già discusso dai nostri critici più acuti (ricorderemo tra i primi il Bonghi e tra gli ultimi il Borgese) fermiamoci un istante sul significato vero di poesia e su quello di lirica erroneamente confusi. Una volta stabilito chiaro questo significato, spariranno di conseguenza i preconcetti che si sono venuti formando in materia di prosa. Ed allora questa apparirà lucidamente nella sua vera ed essenziale esigenza di arte del conoscere intuitivo e concettuale.

*

E' stato detto, su un ormai famoso testo nel campo degli studi estetici, che vi è poesia senza prosa, ma non prosa senza poesia. Il che significa, in ultima analisi, che tutto è poesia. Evidentemente qui il concetto di poesia si ha da intendere in un senso intimo, storico, che non ha nulla, a che fare, per noi, con la espressione lirica. Quando noi diciamo *poesia* vogliamo alludere ad un contenuto d'arte-giudizio, ad una creazione che parla il linguaggio dell'intuizione e del concetto nei loro reciproci e ineliminabili rapporti. In questo siamo contrari alla teorica crociana che fa della poesia una attività spoglia da ogni riflesso concettuale, una specie di conoscenza pura o aurorale.

E' evidente allora che ci sarà una poesia della gelosia di Otello, del dolore di Re Lear, una poesia di Farinata e di Francesca, una poesia di Sonia, una poesia insomma delle cose umane conosciute nei loro intimi rapporti.

Così non è invece quando diciamo lirica, poichè allora l'intuizione del poeta rim[illegible] che, per noi, è semplicemente [illegible]tiva; basata sulla espressione, sulla immediata sensazione, spoglie, in questo caso, da qualunque concetto.

Una lirica infatti vuole esprimere una immagine pura, dalla quale possono nascere valori musicali, evocativi, allusivi, simbolici, ecc.. In senso stretto essa è davvero un disegno immaginifico, suscitatore di impulsi e di reazioni affettive. La poesia per noi non nega il concetto, la lirica sì.

Posta questa sottile distinzione tra poesia (conoscenza-giudizio) e lirica (contemplazione pura) in senso linguistico, risulta chiaro che la narrativa o prosa in quanto espressione di concetto storico, arriva alla poesia nelle cose vissute e trasfigurate. Giunge quindi attraverso un procedimento di analisi (concettuale-intuitiva) a quel risultato che la poesia (come espressione di canto) opera nell'immediatezza dell'espressione. Dunque la narrazione si identifica con la poesia nel suo punto di arrivo. Tuttavia la poesia non è prosa nè lo può essere. Ed è chiaro, poichè il procedimento (modo) della narrativa implica un lavoro di analisi che nella poesia avviene prima che si puntualizzi l'espressione.

Infatti il modo-espressione della poesia è l'*accento;* risultato o sintesi di quanto l'artista ha vissuto interiormente. Il narratore invece sviluppa, punto per punto, cioè analiticamente, quello che il poeta dà come presupposto. Fa quindi schietta opera di poesia su un diverso tono linguistico. Abbiamo detto poesia e non lirica. La differenza è notevole ed è quella che distingue la vera prosa dalla ibrida e falsa.

Infatti una volta chiarito, come speriamo di aver fatto, che la poesia della narrativa non è il frutto del momento descrittivo o contemplativo delle cose (dal non aver capito questo ecco il sorgere delle belle pagine nel romanzo) ma soltanto di quello conoscitivo; in altre parole non del lirismo, ma del concettismo, storicismo, psicologismo ecc., danno prova di una falsa concezione tutti coloro che credono di far poesia in prosa non attraverso la elaborazione dell'elemento concettuale-intuitivo, ma nell'impeto lirico. E' stato detto, giustamente, che venti pagine di impeto lirico rischiano di trasformare un buon romanzo in un mediocre romanzo.

Dunque per aver scambiato il significato di poesia con quello di lirica, è nata da noi ed è prospera tuttora una prosa enfatica, coloristica, cantata, che volendo abbinare la conoscenza storica alla sublimazione lirica, ha ottenuto il risultato (tranne rarissimi casi) di non fare nè della narrativa nè della lirica. Mi pare, se non erro, che qui stia il nocciolo della questione. Difetto questo molto diffuso che potrà cessare il giorno in cui i nostri scrittori abbiano profondamente compreso le finalità che si propone l'arte del narrare.

Per ora possiamo concludere dicendo che il problema della narrativa in Italia se è stato teoricamente impostato qualche volta con intelligenza, rimane tuttavia ancora aperto nel campo dell'arte.

Wolfango Rossani

MOSTRA D'OLTREMARE A NAPOLI
Uno dei tanti fanali decorativi

NOTIZIE LETTERARIE

* Francesco Ercole ha dedicato un interessante volume agli eroi del Risorgimento, pubblicato dall'Enciclopedia biografica e bibliografica italiana B. C. Tosi - Milano.

* Si è chiuso il concorso indetto per il « Premio San Remo » di letteratura 1939, di complessive L. 50 mila, da assegnarsi ad opere ispirate allo sport. Il concorso è stato diviso in tre sezioni. La prima con un premio di L. 15 mila per raccolte di liriche o poemi in prosa o in versi a cui hanno partecipato nove concorrenti. La seconda con due premi di L. 10 mila: l'uno riservato a romanzi o a raccolte di novelle; l'altro a raccolte di scritti o monografie di carattere divulgativo o tecnico. Vi hanno partecipato 19 scrittori. La terza con il premio di L. 15.000 per lavori di tre atti determinati alla rappresentazione in teatro (tragedie, drammi, commedie) o all'aperto in stadi (coreografie). A questa hanno preso parte 15 autori.

* Il 31 gennaio si sono chiusi i termini per il concorso del « Premio San Remo » di musica 1939. Sono stati stabiliti un primo premio di L. 25.000 ed un secondo di L. 15.000 per l'opera lirica; un primo premio di L. 6000 ed un secondo di L. 4000 per la musica sinfonica, avvertito che questi due ultimi premi,L a giudizio del Comitato, potranno essere riuniti in un solo di L. 10.000.

Hanno concorso al premio per l'opera lirica 22 opere e al premio per la musica sinfonica 55 composizioni.

* L'Unione Italiana Ciechi indice fra i giovani ciechi italiani un concorso di lettura dei caratteri a rilievo «Braille» allo scopo d'incoraggiare i giovani camerati a perfezionarsi nell'arte del leggere. Il concorso è a premi e si divide in due sezioni: la prima per i ciechi d'ambo i sessi, d'età inferiore ai 15 anni; la seconda per quelli dai 15 ai 25 anni d'età.

* E' imminente la attesa pubblicazione, per i tipi di Mondadori, delle « Lettere scelte di Antonio Fogazzaro », a cura di Tommaso Gallarati Scotti. L'idea di raccogliere il fiore dell'Epistolario fogazzariano venne al Gallarati Scotti nel periodo in cui scriveva la « Vita di Antonio Fogazzaro », che, com'è noto, ha portato un contributo notevole agli studi intorno alla figura del romanziere veneto.

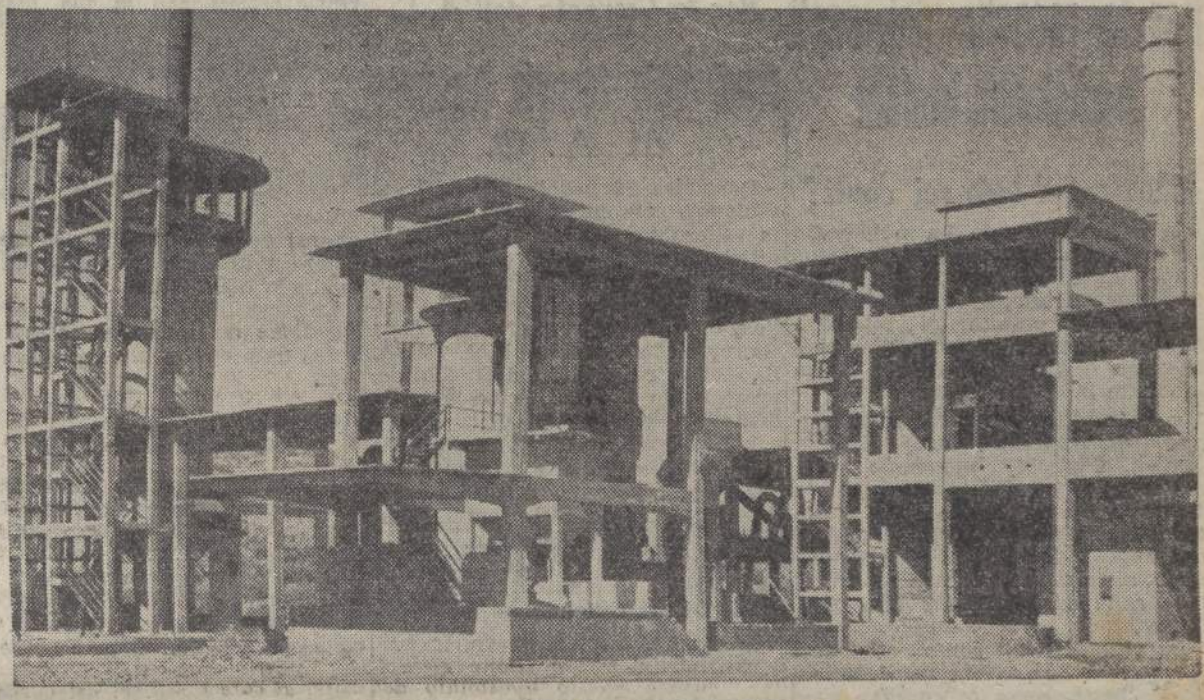
* L'*Adelchi* manzoniano è l'opera drammatica che Renato Simoni allestirà nel Giardino di Boboli, in occasione del prossimo VI Maggio fiorentino La parte di Adelchi sarà sostenuta da Renzo Ricci, mentre la Adani sarà Ermengarda. Il pittore Sensani disegnerà i figurini dei costumi. Il Simoni curerà poi in luglio la regia delle *Nozze di Figaro* di Beaumarchais che verranno rappresentate a Venezia e di cui saranno probabilmente interpreti gli attori della Compagnia dell'Eliseo.

* A Napoli, alla Mostra d'oltremare, il prossimo 10 maggio, verrà inaugurato il grande teatro chiuso, capace di oltre duemila posti. Quale spettacolo inaugurale di questa modernissima costruzione è stato scelto l'*Attilio Regolo* di Metastasio, nell'interpretazione della Compagnia dell'Accademia, diretta da Silvio D'Amico.

* Il Fascio e la Città di Biella, organizzatori, auspice la Federazione dei Fasci di Vercelli, della « Mostra della montagna », che si inaugurerà in Biella il 18 maggio prossimo, indicono, per l'occasione, un concorso per la canzone della montagna. Liberissimo soggetto, pur che la composizione, nel testo letterario e musicale, canti, in forma popolare, la serenità e la poesia della vita montana. Sono invitati a parteciparvi gli autori noti ed ignoti di tutta Italia.

I premi in gara sono due: il primo di mille lire; il secondo di cinquecento lire.

* Per aderire alle richieste di numerosi artisti partecipanti ai concorsi di pittura, scultura, incisione e medaglia indetti per la XXII Biennale di Venezia, la Presidenza della Biennale ha deciso di prorogare la data della presentazione delle opere già notificate alla mezzanotte del 25 marzo. Tale data rimane pertanto fissata improrogabilmente come ultimo termine di consegna delle opere stesse alla sede della Biennale di Venezia ai Giardini di Castello.



DIRE DAUA -- Le « Cementerie Etiopia »

Corridoio letterario

Dell'unità

Non ci siamo mai stancati, in queste colonne, di ribadire il concetto dell'«Unità» ma anche abbiamo sempre aggiunto che l'unità in arte non può mai significare una tale identificazione (come l'intende l'estetica moderna) da annullare i vari rapporti che formano l'arte stessa, e quindi la varietà, la molteplicità: altrimenti l'arte diventa un'astrazione dell'artista, esula del tutto dalla realtà e, a maggior ragione, dell'umanità. Ci piace che questi principi siano ben difesi dall'ottima rivista « Arte cristiana » di cui non abbiamo sempre condiviso certe interpretazioni ed ermeneutiche. L'esempio che questa volta introduce nella discussione ci sembra calzante:

« Anche nel S. Marco di Venezia è facile ritrovare il principio di *unità* sposato al principio di *molteplicità*. A considerarlo dobbiamo tenere sott'occhio la planimetria del tempio che risulta a croce greca su due assi, uno longitudinale secondo la lunghezza che fa capo all'ingresso ed all'abside, e l'altro trasversale.

« Ne risulta un complesso assai bene organizzato in tutte le sue parti; grandi cupole che gravitano sui pennacchi i quali, a loro volta, sono sostenuti da archi potenti, intramezzati da strette volte, a botte, che hanno l'ufficio di scandire la sequela delle membrature, tanto dal lato tecnico che dal punto di vista estetico.

« Queste membrature, non sono assolutamente necessarie e non sono assolutamente dipendenti tra loro, secondo una struttura geometrica che ne sia la generatrice (ciò che avviene invece nel Duomo di Milano) ma collegandosi bene tra loro, nell'ufficio statico ed estetico ci generano il complesso secondo le necessità distributive dell'ambiente sacro.

« *La varietà* nel S. Marco si presenta copiosa ed evidente appunto per le sue qualità organiche.

« I suoi membri sono varii di forme, si uniscono e si moltiplicano per la diversa proporzione e per la diversa distribuzione ».

Ai poeti e pittori, diceva Orazio, sempre fuit aequa potestas *ma questa facoltà non esclude anzi implica una responsabilità delle proporzioni: altrimenti la facoltà diventa arbitrio...*

Sempre la critica

Abbiamo riesumato, in una precedente puntata, il monito di Rosmini ai critici: ora ne ritroviamo uno, assai... più contemporaneo nel Meridiano di Roma: *si raccomanda la generosità:*

« Invochiamo, pertanto, dalla critica, la più piena, confidente condiscendenza. Accetti essa ogni esperienza, ogni tentativo che possa anche apparire assurdo, ogni sintomo di genialità inventiva, anche se non espressa nei termini consacrati. Non dia la scomunica a un'opera, soltanto se essa non sarà ligia ai canoni dell'estetica e dello stile perfetto: chè lo stile, pur non essendo certamente un fatto secondario, non crea da solo — per quanto si addanni la magia della parola — i fantasmi dell'arte, nè la sua assenza li esclude.

« Sia generosa, la critica. Vada essa alla ricerca dei nuovi mondi scoperti piuttosto che delle frasi perfette sappia sentire nell'accento diverso, anche se acerbo, la voce che modula un canto nuovo, anche se diverso dalla nobilissima melodia consueta. E non scuota il capo, affermando che è difficile la comparsa del genio gigantesco: chè non è già esso che è necessario scoprire ed affermare, bensì l'esaltato interesse per l'imprevisto, per il portentoso, per l'immediato.

« E', insomma, non un individuo che è necessario proporre come diana letteraria, ma (e non diremo *soltanto*) una consuetudine che bisogna instaurare, per il cammino della nostra civiltà letteraria ».

Va da se, però che la generosità (noi diremmo, lato sensu la carità) non deve riuscire a detrimento della verità, senza di cui non può esistere dignità ed efficacia critica.

Importante sarebbe stabilire le premesse di questa «verità» che per noi è artistica e morale insieme: e probabilmente qui noi saremmo meno proclivi ai « tentativi assurdi »: ogni esperienza dovrebbe essere esperienza reale, e cioè di vita totale, e quindi un'impresa piuttosto seria... Capire l'opera poi è evidentemente pregiudiziale: in quanto a condividere sempre è un altro paio di maniche. La critica ha un compito non di esclusiva interpretazione, secondo noi, ma anche di orientamento.

Umanesimo

Le esegesi sull'Umanesimo si moltiplicano: dopo il Toffanin, Mons. Olgiati e tanti altri valentuomini, altri studiosi ne hanno parlato nell' interessante Convegno patavino del novembre scorso: la bella Rivista «Scuola e Cultura» ne raccoglie gli atti in un ghiotto numero speciale.

Il prof. Bottacchiari della R. Università di Napoli, così s'è espresso:

« Il concetto d'umanesimo moderno può essere così inteso: ravvivare lo spirito umanistico in ogni sua espressione e nelle sue possibilità di espressione in modo ch'esso investa e a sua volta ravvivi tutta la nostra vita d'oggi. Ma ai docenti e soprattutto ai giovani vorrei raccomandare, tuttavia, di amare sinceramente e appassionatamente l'aggettivo, senza però dimenticare il sostantivo finchè questo si svuoti d'ogni contenuto ideale e non abbia più possibilità di aderire alla realtà.

Nè vorrei che si trascurasse che noi per umanesimo, con o senza aggettivi, vogliamo intendere soprattutto quello che costituisce l'essenzialità e la perennità della tradizione classica romana.

Sgombrato così il terreno da ogni disquisizione teorica volgiamo la nostra attenzione alla scuola che è quella che qui sola ci interessa.

Non c'è dubbio che la cultura umanistica nella sua funzione e nella sua efficacia educativa vada sempre decadendo.

Io non saprei dire se questa decadenza rappresenti un'intima trasformazione di valori o un avviamento a nuovi rapporti fra uomo e uomo e fra il singolo e la collettività, ovvero abbia aperto nella storia della civiltà una larga parentesi, di cui possiamo cogliere il principio, ma non sapremmo prevedere la fine.

Forse è vera un po' l'una cosa e l'altra; ma noi crediamo più alla seconda ipotesi, perchè appunto l'umanesimo ebbe tanti periodi di oscuramento, ma sempre risorse più vivo e fecondo ad alimentare del suo spirito questa nostra inconfondibile vita e a caratterizzare la nostra civiltà».

A noi, per la verità, quel che importa è che non si valorizzi, con quel sostantivo ed aggettivo, un eccesso di valori soggettivi per cui si giunga alla esclusione, nell'uomo, dei più alti valori trascendentali. Nell'uomo bisogna mantenere e coltivare quegli elementi connaturali alla dignità dell'anima, per cui l'umano assurge al divino. Per fortuna l'essenza della nostra civiltà ci dà appunto un equilibrio umanistico che deviazioni artistiche e filosofiche hanno potuto oscurare, ma che fatalmente risorge dalle basi stesse, che sono fondamentalmente cristiane, della nostra tradizione.

Ipse

Mondo musicale

* UN CONCORSO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE per un «*Concerto in tre tempi* (Allegro - Adagio - Rondò) *per violino solista e orchestra*», è stato bandito dal Comitato Parmense per le onoranze a Nicolò Paganini. Premio indivisibile L. 5000.

Le composizioni concorrenti, accompagnate dal nome e cognome dell'autore, nonchè dall'indirizzo e dal numero della tessera sindacale dell'Anno XVIII, dovranno pervenire al Comitato (presso l'Ente Provinciale per il Turismo, Parma, via W. Branchi 3) entro e non oltre il 15 aprile 1940. Alla partitura, chiaramente leggibile, deve essere annessa la riduzione per violino e pianoforte.

« Per ciò che si riferisce al carattere e allo stile della composizione, il Comitato si augura che essa, pur rispondendo alla sensibilità moderna, sia concepita con quella chiarezza che ha distinto l'epoca aurea dell'arte musicale italiana ».

Il virgolettato, che si riporta di peso dall'articolo N. 2 del bando di concorso, è, nè più nè meno, che una saggia raccomandazione. Addirittura commovente, poi, è la speranza quasi trepida che, cauta e un po' timida, ma infine decisa, si formula apertamente nell'augurio. E ciò si rileva senz'ombra di canzonatura; sebbene lo «stralcio», fuggevolmente sottolineato acquisti sapore scherzoso.

Insomma, quel «si augura.... », cui segue il « pur rispondendo ecc. », considerati non superficialmente e mondi da malizie e da qualsiasi prevenzione, esorbitano dalla contingenza causale assumendo valore, riferimento ed applicabilità universali. Chè l'astratto auspicio, poi genericamente concretato con «quella chiarezza che ha distinto l'epoca aurea dell'arte musicale italiana» (giusta la genericità, per non porre limiti e pastoie comunque inammissibili) fa implicitamente intercorrere rapporti di antitesi (se non proprio dichiarati, certo più che latenti) fra *chiarezza-epoca aurea* e *sensibilità moderna;* riconoscendo ancora (e stavolta quasi esplicitamente) che in quella epoca d'oro più non ci troviamo.

Come? Si chiama, questo, cavillare? fare le pulci? spaccare i capelli? — Ma no, non sono gratuite illazioni sornione e maligne! E nemmeno chiose. Semplice rilievo di lettore non frettoloso e di musicofilo appassionato, che è sicuro di avere compagni nello stesso parere molti, moltissimi altri non indifferenti alle cose della musica: sempre fiduciosi nell'avvenire dell'arte musicale italiana, non meno che pronti attenti e — infine — abbastanza pazienti testimoni di ogni odierna evoluzione di essa; consenzienti nell'augurio dell'egregio Comitato non meno nell'intravvedere — anche in virtù ed a suono di personali esperienze — l'antitesi, che larvata o no, fa capolino.

* IL CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO per il centenario dello stesso Paganini, riserbante ragguardevoli premi ai vincitori — del qual si diede notizia in questa rubrica nel maggio s. a. — che avrebbe dovuto tenersi a Genova nel volgente 1940, è rinviato all'anno 1942.

Il termine di presentazione delle relative domande di partecipazione, dal 31 dicembre 1939, è prorogato allo stesso giorno del 1941.

* ORIGINI DI TALUNI INNI NAZIONALI.

Cerca, investita, annusa, ricerca, scruta, confronta, anche in fatto di inni delle nazioni ogni tanto se ne impara qualcuna delle nuove.

Circa due anni fa registrammo, fra le «curiosità musicali» che talvolta sono inserite in queste colonne, la rivendicazione da parte tedesca del «motivo» melodico che caratterizza di impetuosità e vaghezza l'inno francese. « *La Marsigliese* » infatti non sarebbe, nientemeno, che il «Credo» di una Messa di Holtzmann.

Lasciando anche questa volta a chi voglia la bega dell'accertamento, appare non privo d'interesse la considerazione, forse a tutt'oggi inedita, dell'Inno nostrano. « *La Marcia Reale Italiana* », scritta dal Gabetti (musicista e colonnello) per incarico di Re Carlo Alberto che allora ne commise la composizione quale « Marcia reale d'ordinanza», sembra assomigli stranamente a certa musica che il musicista russo Glinka — vissuto nella stessa epoca e per alcuni anni in Italia — compose per l'opera «La vita per lo Zar».

Plagio, fortuita coincidenza? Sia come si sia, il valore spirituale di quella musica, da tanto tempo nostra, simbolo sonoro dell'Unità Nazionale in Regno Italiano e dello Scettro di Casa Savoia, trascende qualsiasi indagine e considerazione, anche se non erronee, sulle origini e sulla peregrinità di essa. Se poi astrarre si potesse da quell'altissimo valore ora ricordato, ad attenuare i risultati di un crudo esame meramente artistico, gioverà non dimenticare — e sarà segno di evangelica longanimità — che le note musicali sono 7. Cioè sufficientissime al genio per creare capolavori, pochine assai in quasi tutti gli altri casi.

Recentemente, da parte dei soliti studiosi e ricercatori tedeschi, è stato scoperto che anche l'*Inno Nazionale Giapponese* è stato composto dal musicista germanico Franz Eckert, nato nella Slesia ed emigrato in Giappone nel 1852. L'Eckert, assunto nell'anno 1879 come maestro di banda della Marina Imperiale nipponica, dopo una ventina d'anni di permanenza in tale carica, passò successivamente alla direzione dell'Orchestra di Corte.

La parentela melodica (per così dire) fra la musica del Gabetti e quella di Glinka, non è una scoperta tedesca, questa volta. E' una strettissima analogia riscontrata da un longevo e dottissimo musicista, ora scomparso, che per lunghissimi anni fu addetto alla Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna.

In argomento di inni, s'attaglia riferire che per decisione del Governo Germanico la «*Marcia di Badouviller*», composta durante la guerra europea del 1914, favorita di Adolfo Hitler, non potrà essere eseguita che durante lo svolgimento di cerimonie a cui lo stesso Fuehrer partecipa e soltanto in sua presenza. Pena, ammende e prigione.

Uomo avvisato....

S. C.

Nuova chiesa cattolica del S. Cuore a Tirana

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Per la raccolta dei canti tradizionali friulani

Chi darà il lodo sui canti?

Il nostro giornale ha pubblicato la *Lettera* del Podestà di Udine appassionato cultore della sana tradizione friulana. Ora il m. G. R. Gremese, cultore di lettere e musica e particolarmente della letteratura e musica friulana, ci ha mandato la seguente nota:

«... Condivido i rilievi ed i suggerimenti contenuti nella Lettera dell'on. Podestà, plaudente alla iniziativa della Filologica per la Raccolta dei canti e villotte tradizionali friulane. *Mi sia permesso aggiungere qualche osservazione sulle distinzioni fra* canti *e* villotte *e sulle caratteristiche di queste ultime.*

La villotta è un canto spontaneo breve, semplice. Evita la ricerca degli effetti, come le cantate; può essere nostalgica, sentimentale, passionale, burlesca, come tutti i canti; si limita per lo più a due strofe di ottonari o settenari piani, sdruccioli e tronchi; i versi lunghi diminuiscono il carattere di essa. Il lodo di simili composizioni deve affidarsi ad un numero anche esiguo di arbitri competenti. Dovrebbe essere esclusa la folla, *che per lo più è composta di profani e mediocrità, e giudica per impressioni sopraffacendo i rari esperti, mescolati in essa.*

A conferma del mio pensiero riferisco un fatto. La sera del 18 giugno 1932 *al teatro* Puccini *fu indetto dal Dopolavoro provinciale un concorso per la migliore villotta. Tutti gli intervenuti ebbero una circolare colle parole delle quattro villotte concorrenti, ed una scheda sulla quale dovevano segnare la preferenza. Tra le quattro, per ordine di esecuzione prima fu una composizione mia, che mi sembrava improntata alla forma richiesta, rilevata dallo studio di una raccolta di circa cinquanta villotte sia di un secolo fa, sia moderne. Ascoltata due volte la esecuzione da parte dei nostri bravi coristi diretti dagli egregi maestri Ricci e Cremaschi, gli applausi fioccarono per tutte quattro; ma dalle schede risultarono vincitrici le altre composizioni, non la mia. Quelle tre, pregevoli per complessità e per elaborazione, a mio parere, radenti la cantata, conquisero la folla, che avrebbe egualmente applaudito un valzer di un qualsiasi dilettante, se fosse stato inserito nel programma. Così la folla giudica e preferisce un quadro pei colori vivaci e spesso pospone il buon quadro e il buon autore.*

Dai nominati Maestri il plebiscito di quella serata fu giudicato non troppo consono all'aspettazione; ma in quella sera era sovrano il gusto della folla.

Si commettono errori a danno dell'arte affidando al criterio popolare certi responsi che sono degni soltanto di ineccepibili esperti.

Giulio Gremese

Diamo ospitalità alla lettera del m. Gremese senza entrare in merito all'episodio cui accenna e lasciandogli la responsabilità dell'asserto. Crediamo utile la nota semplicemente per il richiamo a un importante lato del problema che appassiona i friulani e che avrà sicuro esito felice.

La Cassa di Risparmio
elargisce 60.000 lire a favore dell'agricoltura

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine ha elargito L. 60.000 a favore di problemi di interesse agrario. L. 30 mila saranno destinate a favore e per l'incremento della coltivazione del granoturco e l'altra metà per l'istituzione di premi in denaro intesi a favorire una maggiore e migliore produzione di bozzoli.

Oltre a questo, la Cassa di Risparmio ha elargito L. 20 mila in favore dei corsi per «Bigattini».

Al Consiglio della benemerita Cassa di Risparmio vada la gratitudine dei rurali friulani.

Pretura

Zuffer Antonio e Locato Enrico, girovaghi, sono responsabili il primo di ubriachezza, il secondo di bestemmie. Sono stati condannati: Zuffer a 21 giorni di reclusione e 200 lire di ammenda; Locato a 14 giorni di arresto e a L. 200 di ammenda.

D'Amato Cantorio-Mario di Udine è contravventore all'ammonizione.

E' stato condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Per la Giornata dell'A. C.

Premi della Consulta Diocesana di A. C.

Domenica 18 nell'Archidiocesi si svolgerà, con entusiastico fervore, la «Giornata» dell'A. C.. Al fine di attribuire un segno di distinzione e riconoscenza alle Associazioni e Parrocchie, le quali primeggeranno nell'organizzazione e nell'esito della Giornata, la Consulta Dioc. dell'A. C., nella riunione del 6 febbraio, presiedendo S. E. l'Arcivescovo, ha disposto i seguenti premii:

1. Diploma di benemerenza a tutte le Parrocchie, Vicarie e Cappellanie che raggiungeranno la media dell'Animatico, cent. 5 per anima, stabilita dal Sinodo Diocesano.

2. Biglietto di sorteggio di dieci bibliotechine di cultura popolare, di venti volumi l'una, finemente rilegati, per quelle Parrocchie, Vicarie e Cappellanie che raggiungeranno nell'offerta la media di cent. 10 per anima. I volumi saranno a scelta.

I premi verranno consegnati da S. E. Mons. Arcivescovo nella festa dei Ss. Patroni Ermacora e Fortunato, insieme coi premi promessi per la diffusione del settimanale «Vita Cattolica».

Per avere diritto a questi premi bisogna che:

a) l'offerta raccolta venga versata in Curia entro il 15 Marzo prossimo venturo;

b) si dia contemporaneamente avviso con cartolina posta all'Ufficio Diocesano di A. C.

La solennità di San Valentino

Ieri in via Pracchiuso è stato festeggiato S. Valentino. La tradizionale ricorrenza, nonostante il freddo, ha avuto un buon numero di fedeli.

Per tutto il giorno la Chiesa dedicata al Santo è stata affollatissima particolarmente durante le funzioni.

La Messa solenne con musica, alle ore 11, è stata celebrata dal Parroco delle Grazie padre Ferdinando Maroso e così i Vesperi, durante i quali ha tenuto il panegirico del Santo.

La Pesca di Beneficenza ha ottenuto un lusinghiero successo.

L'animazione in via Pracchiuso è durata sino a tardi.

Nella parrocchia di S. Giacomo
Solennità di S. Fabio

Preceduta da un ottavario di preghiere, la prossima Domenica si celebrerà nella Chiesa di S. Giacomo la tradizionale festa di S. Fabio Martire, Patrono della Confraternita delle Anime Purganti.

L'orario è il seguente: dalle ore 6 alle 12, S. Messe ogni mezz'ora; alla S. Messa delle ore 8, Comunione generale in suffragio degli Ascritti defunti; ore 10: Messa solenne con Panegirico del S. Martire tenuto dal rev.mo can.co Moirano Quaresimalista della Metropolitana; alle ore 15: Vesperi Solenni e benedizione all'altare del Martire.

Il raduno del X Alpini a Torino

In aprile sarà tenuto a Torino il raduno del X Alpini.

Le iscrizioni saranno aperte il 26 febbraio e chiuse il 20 aprile.

Sono istituiti tre tipi di tessere: tessera rossa riservata agli iscritti e per il viaggio con le speciali tradotte; tessera verde per il viaggio degli iscritti sui treni ordinari con la riduzione del 70 per cento; tessera bianca per le patronesse e per i famigliari degli iscritti per il viaggio coi treni ordinari con la riduzione del 70 per cento; tessera bianca per le patronesse e per i famigliari degli iscritti per il viaggio coi treni ordinari con la riduzione del 50 per cento.

Il prezzo della tessera è di L. 4.

Per le seguenti località della nostra provincia la quota di viaggio per gli iscritti è stata fissata in lire 40: Udine, Cividale, Gemona, Pordenone, San Daniele, Tolmezzo.

Gite in montagna

Il Gruppo Sciatori *Monte Canin* organizza per domenica prossima una gita a Cortina d'Ampezzo.

La partenza avverrà sabato alle 19 e 30 da via Stringher. Il pernottamento avrà luogo o a Cortina o a San Vito. Nella mattinata e nel pomeriggio gite libere. Verso le 16,30 si ripartirà da Cortina. E' in programma una cena facoltativa al Sacile. Per questa gita la quota è fissata in lire 55 per i soci del Gruppo Sciatori e per i soci del C.A.I., e di lire 60 per i non soci. La quota dà diritto al viaggio, al pernottamento e alla prima colazione della domenica mattina.

Per domenica verrà organizzata la consueta gita a Tarvisio con il treno bianco. Quota lire 17 per i soci e lire 18 ler i non soci.

Le iscrizioni ad ambedue le gite si ricevono esclusivamente in sede, via Stringher 14, e presso la Agenzia di Viaggi Paretti e Trojan, in via Mercatovecchio.

R.A.C.I.

Carburante e patenti

Alla fine del mese corr. il «Raci» provvederà alla distribuzione della nuova carta di autorizzazione al prelievo dei carburanti per i mesi di marzo, aprile e maggio.

Essa verrà rilasciata ai proprietari di autovetture e motocicli che non abbiano ottenuto la speciale autorizzazione alla circolazione.

Verrà resa nota in seguito la data di inizio della distribuzione e le modalità per il rilascio. Fa inoltre viva raccomandazione di provvedere immediatamente alla bollatura della patente.

Scuole professionali di via Grazzano
Corso di taglio speciale

L'1 Marzo, presso le Scuole Professionali Femminili di via Grazzano, avrà inizio un corso di taglio speciale per sartoria e biancheria.

Sarebbe bene, che alle lezioni avessero ad assistere anche le Insegnanti delle Scuole Elementari per potere uniformarsi alle esigenze della Carta della Scuola.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione della scuola stessa, dove verrà dato ogni schiarimento in merito.

Beneficenza

Alle Dame di Carità del Carmine: in memoria della Signora Maria Ida Someda Ved. Vidoni, Gino ed Antonietta Roiatti L. 50.

Al Consiglio Particolare della S. Vincenzo: In morte della Signora Ida Someda-Vidoni, Fam. Avv. Comm. Biavaschi L. 15 — Ing. Filipo e Leone Micoli L. 50.

Alla Conferenza B. V. del Carmine: In morte della Sig. Ved. Boccacino, Fam. Caneva L. 30; Colombatti Emma e Figli L. 20; In morte della Sig. Antonietta Rizzi: Sig. Cesare Della Torre Lire 10.

Frodi scoperte e denunciate

Per vendita di benzina senza i prescritti buoni sono stati denunciati: Turia Giovanni di Codroipo; Miani Giovanna di Palmanova; Piva Maria di Cervignano; Rosso Gilda da Muzzana; Bigotti Amedeo da Palazzolo dello Stella; Zanier Giovanni, Liberale Gino e Cangiani Alessandro da Spilimbergo.

Per vendita di pane senza cartellini e a prezzo superiore: Toso Giobatta da Palmanova.

Per vendita di carne senza cartellini e sprovvisti del listino: Tomada Umberto da Codroipo.

Per vendita di carne senza cartellini, Candotti Pietro di San Daniele. Per vendita di carne a prezzo superiore: Colutta Teresa da San Daniele; per vendita di alcool contenuto in recipiente fuori legge: Collesan Marco da Spilimbergo; per vendita di latte non commerciabile: Vuattoli Redenta in Vigolo da Laipacco.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
14 Febbraio 1940-XVIII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

Stato civile

(13 febbraio 1940)

Nati legittimi: Furlani Alba di Antonio — Bonino Franca di Ultimo — Cerretelli Carlo di Odilio — Cavassini Mario di Petro — Cattarossi Clandia di Francesco — Sgobaro Gabriele di Guerrino.

Pubblicazioni: Camporetti Vincenzo Geometra con Pace Concetta civile — Degani Marino calzolaio con Cantarutti Ebe casalinga.

Morti: Zoppas Vittorio fu Clemente anni 74 pensionato — Casarsa Ferruccio di Lelio anni 47 impiegato — Galanda Maria di Giuseppe anni 10 scolara — Pier Savina vedova Marzona fu Luigi anni 55 casalinga.

Sport

Atti ufficiali del Direttorio S. P.

Omologazioni gare — Punizioni — Le partite di domenica — Assistenza all'arbitro — Coppa Renato Fumei

Omologazioni gare pel giorno 11 febbraio — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano le gare, eccetto che S. Osvaldo-Giovinezza; Ricreatorio- Edera; S. Michele-Rivignano; Pro Ronchi Virtus A; Reana C-Littorio; Cussignacco-Edera B. in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo senza cartellino e sotto la responsabilità della società.

Punizioni — Squalifica per 2 giornate: Bonatti Mario (Pro Ronchi). Per una giornata: De Luisa Giovanni (Pro Ronchi). Ammonizione solenne: Cugini Franco (Pro Ronchi). Ammonizione: Chiaranz Carlo e Bassi Alfredo (Virtus A.), Costantini Vittorino (Cividale), Gheller Costantino (Giovinezza), Sambuco Iginio (Edera B). Ammonizione Società: Si ammonisce la squadra Pro Ronchi.

Gare del 18 febbraio: Ricreatorio-S. Osvaldo; Edera-Giovinezza; Mangiarotti-Reana; Basiliano-Cividale; San Giorcina- S. Michele; Rivignano-Udinese (rimandata ad epoca da destinarsi); Latisana-Pozzuolo; Edera C.-Pro Ronchi (campo G. R. Salvato ore 14,30); Gil Giorgini-Littoria (campo Giorgini-Gervasutta, ore 15); Aurora-Edera B (campo Gervasutta ore 13,30); Gil Cussignacco-Virtus (campo Cussignacco, ore 10).

Cambiamento denominazione Società — La squadra Virtus A ha cambiato la denominazione in «Gil Giorgini»; la squadra Olimpia ha cambiato la denominazione in «Edera C».

Assistenza all'Arbitro. — Ogni Società ha l'obbligo di designare uno dei suoi Dirigenti che deve tenersi a contatto ed a disposizione dell'Arbitro, presentandosi a lui prima della gara, durante l'intervallo e dopo la gara.

Coppa Renato Fumei. — Il Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», per onorare la memoria del suo giocatore Renato Fumei, ha offerto una Coppa da assegnarsi alla squadra partecipante al Campionato di II.a Categoria che avrà il minor numero di giocatori puniti.

Per l'aggiudicazione della Coppa, vigerà il seguente Regolamento: a) ogni giornata di squalifica inflitta ad un giocatore sarà punita con due punti; b) ogni ammonizione sarà punita con un punto; c) la Coppa sarà assegnata alla Società che avrà il minor punteggio, in caso di parità deciderà la sorte.

Saranno escluse dalla classifica le Società che subiranno punizioni gravi, quali squalifica del campo ecc.

Eguale Regolamento vigerà per il Campionato Ragazzi. Solamente la Coppa sarà sostituita con una medaglia d'argento che sarà assegnata al Capitano della squadra meglio classificata.

PALMANOVA
Solenni onoranze alla salma di Don Vidali

Si sono svolte le imponenti estreme onoranze tributate alla salma del sacerdote cav. Don Antonio Vidali deceduto al nostro ospedale civile domenica scorsa.

Il popolo di Palmanova vi ha partecipato con vero plebiscito di cordoglio.

Le esequie si sono svolte nel nostro Duomo e sono state celebrate dal Vicario foraneo di Palmanova, arciprete mons. Merlino, assistito dai due cooperatori.

Nel corteo funebre, mosso dall'ospedale civile, abbiamo notato il fratello e la nipote dell'Estinto, il prof. don Zambano, il parroco di Precenicco don Valerio Demanins, i parroci di Sevegliano e di Ialmicco, don Rosario Tomi cappellano di Privano e il rappresentante dei Salesiani; numerose personalità cittadine e un folto stuolo di popolo di Palmanova e Privano con le Suore della Casa di Riposo.

Rinnoviamo ai congiunti le nostre commosse condoglianze.

VENDOGLIO
I numeri della Lotteria

Domenica sono stati estratti i numeri della Lotteria pro Chiesa. Ecco l'ordine di estrazione:

1383 bicicletta da uomo — 1901 bicicletta da donna — 2715 cucina economica — 1696 armadio da camera — 941 maiale — 1050 forma di formaggio — 1829 forma di formaggio — 2127 posata argento — 2100 mezzo ettolitro di vino — 1540 mezzo ettolitro di vino.

I regali si possono ritirare entro il 25 corr.: in caso contrario essi restano a favore della Chiesa.

FLAMBRO
Beneficenza

Per la decorazione del Coro — Cinello Pietro L. 30; Toneatto Augusto Vian 100; N. N. 50; N. N. 100; Cinello Ermenegildo 50; Pordenòn Alba 10; Frossi Annibale 20, giocatore del Flambrosiana; N. N. 10.

Pro Asilo — Nel 1939, in morte di Toneatto Maria L. 41,10; di Pordenòn Gaspare 72,60; di Cinello Francesco 50,60. Inoltre Toneatto Ernesto 128,15; Vasinis Gio. Batta 84,50; Zuliani Giovanni 40,50; Cinello Regina 40,50; Marello Filomena 10,50; Peressini Luigi 28,20; Toneatto Giuseppe 15,70; Toneatto Teresa 25,50; Piloni Valentino 53,10; la famiglia 10.

La Commissione per la decorazione della Chiesa e la Presidenza dell'Asilo ringraziano sentitamente i singoli offerenti.

TRICESIMO
Scontro col tram

Uno scontro si è avuto alla stazione del tram.

Un autotreno, in causa del terreno gelato, è andato a cozzare contro una motrice del tram, che è uscita dalle rotaie. Si sono avuti seri danni alle due macchine.

STELLA
Azione Cattolica

Sotto la protezione dell' Immacolata di Lourdes, ricorrendo il 25.o anniversario della erezione della Grotta «ex-voto», è sorta l'Associazione Uomini di A. C.

Domenica fu tenuta una riunione plenaria dei giovani e degli uomini presieduta dal delegato della Federazione, sig. Antonio Mosutti, il quale, con parole che gli venivano spontanee dal cuore, illustrò l'Azione Cattolica, il cui programma è la cristianizzazione dell'individuo, della famiglia e della società.

Erano presenti il rev.do don A. Gattesco Delegato Foraniale per l'Azione Cattolica nella Forania, ed il sig. Ferrari, Presidente foraniale. L'adunanza si chiuse con parole del rev. don Gattesco, a cui seguì la distribuzione delle tessere.

Infine il rev. Vicario don O. Zacini disse parole di incoraggiamento e di ringraziamento ai convenuti.

TOLMEZZO
Schiacciato da un mulo

Sardellaro Francesco del 3.o Artiglieria è stato gettato a terra da un mulo e schiacciato.

Il Sardellaro ha riportato la frattura di tre costole ed altre lesioni.

E' stato giudicato guaribile in un mese.

Domenica 18 Febbraio
GIORNATA di PREGHIERE di OFFERTE di PROPAGANDA per l'Azione Cattolica Diocesana
CATTOLICI!
Rispondete generosamente all'appello!

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Conferenza del Senatore Innocenzo Cappa

Dopo la breve sosta, causata dall'inclemenza del tempo, l'Istituto di Cultura Fascista riprende la sua attività con una lezione del Senatore Innocenzo Cappa sull'«Anima religiosa del Risorgimento e G. Mazzini».

L'illustre oratore in una nobilissima lettera al Fiduciario dell'Istituto esprime «i sensi della solidarietà affettuosa alla cara Portogruaro».

Alla lezione che il Sen. Cappa terrà martedì 20 corr. seguiranno altre lezioni di Cozzani, Arcari, Nino Salvaneschi, Varanini, Fettarappa, Sandri e di altri celebri oratori.

Settecento ragazzi alla refezione scolastica

Ha avuto luogo, l'inaugurazione della refezione scolastica alle elementari, organizzata dal Comando della G.I.L. di Fascio.

Alla refezione sono stati ammessi settecento bimbi.

Questa «refezione del Duce» consiste in una minestra (lunedì: riso e fagiuoli; martedì: pasta e fagiuoli; mercoledì: pasta asciutta; giovedì: riso e patate; venerdì: pasta e fagiuoli; sabato: pasta asciutta) e in un pane.

Dopolavoro ferroviario

Nella sala del Dopolavoro Ferroviario ha avuto luogo una simpatica riunione per festeggiare il Presidente del Dopolavoro stesso, camerata Giuseppe Santarcangelo, al quale, con recente decreto di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, è stato conferito il grado di Capo Stazione di I. classe, per merito.

Erano presenti con i funzionari e il numeroso personale dipendente dalla stazione cittadina, anche il camerata Drigo pel Fascio di Combattimento, un rappresentante della Sezione Combattenti e dell'Istituto di C. F., il comandante la Milizia Ferroviaria, C. S. Furlan, e altre autorità. Dopo le brevi ma fervide e significative parole di circostanza pronunciate da un operaio, il capostazione Petrelli ha messo in rilievo, in nobilissimo modo, l'opera infaticabile di Giuseppe Santarcangelo, sempre guidata da un profondo senso fascista del dovere.

Infine, il capostazione titolare ha ringraziato gli intervenuti, affermando che la promozione a lui concessa è dovuta anche alla costante e devota cooperazione di tutti, e che essa rappresenta inoltre un riconoscimento dell'intenso lavoro che la nostra stazione realizza a servizio dello Stato. La manifestazione svoltasi in un'atmosfera di schietta cordialità si è conclusa con le canzoni della Patria, intonate in coro.

Artigianato

Per le denuncie obbligatorie di mestiere e per le operazioni di tesseramento dell'anno XVIII, la sede della Delegazione di Zona degli Artigiani (Via Garibaldi 3) rimane aperta nelle ore antimeridiane di ogni domenica. Gli artigiani possono anche prendere visione in sede delle norme che regolano la nuova imposta sulle entrate.

Variazioni al listino dei prezzi

In relazione ad analoghi provvedimenti degli Uffici competenti, il Podestà ha deliberato le seguenti variazioni al listino dei prezzi: pane confezionato con farina tipo unico: forme da grammi 100, al kg. da L. 2.50 a 2.60, forme da grammi 200, da 2.20 a 2.30; forme da grammi 400, da 1.95 a 2.05, pasta alimentare: di semola extra 00, al kg. da 3.35 a 3.50; di semola di prima qualità, da 3.10 a 3.25; comune di prima qualità, da 2.60 a 2.75; miscelata con nutralia da 2.45 a 2.50; farina di frumento: tipo unico sciolta, da 2.10 a 2.25 al kg.; tipo unico in sacchetti sigillati, cadauno da 2.30 a 2.45; riso: vialone al kg. 3.25 a 3.40; Maratelli P. 6, da 2.55 a 2.70; originario camolino da 2.15 a 2.30; olio di oliva sfuso: sopraffino vergine, al litro da 9.95 a 10.50; fino da 9.15 a 9.70; di oliva da 8.90 a 9.40; burro [illegible] locale al kg. da 18 [illegible] reggiate da 19.50 a 20.50 [illegible]: grana reggiano o parmig[illegible], annata 1938: al kg. da 15 a 16; annata 1937, da 16.50 a 17.50; zucchero raffinato semolato o pilè, al kg. da 6.90 a 7.30; baccalà e stoccafisso: Finmarken al kg. da 6.65 a 7; Lofoten da 7.25 a 7.60; sapone tipo unico: unicolore fresco al kg. da 3.50 a 3.75; marmorato d'impasto da 3.50 a 3.75.

Si fa presente che i prezzi anzidetti, andati in vigore sotto la data del 13 corrente, sono comprensivi dell'imposta generale sulle entrate di cui al R. D. L. 9 gennaio 1940.

PORDENONE

La Scuola di Apostolato ad Aviano

Ci piace comunicare che le lezioni della Scuola di Apostolato si inizieranno domenica anche ad Aviano, per gli Uomini delle Associazioni regolarmente costituite o in via di formazione, per i simpatizzanti e per i seniores e fidanzati delle Associazioni Giovanili della Forania.

Dette lezioni, che avranno per tema: «Educare» e si terranno nella sala parrocchiale, incominceranno alle ore 13,30.

Relatori saranno il Vicario Foraneo prof. don Corazza e l'assistente foraneale don Lorenzo Tesolin.

Il tesseramento al Fascio Femminile

La Segreteria amministrativa del Fascio Femminile invita le fasciste che ancora non hanno versato l'importo della tessera e delle quote pel 1940 XVIII a presentarsi alla sede nelle ore d'ufficio per regolarizzare con ogni sollecitudine la propria posizione amministrativa. Avverte inoltre le camerate che hanno effettuato il regolare versamento di presentarsi per ritirare la ricevuta.

Sessione straordinaria di esami per adulti alle Elementari

La Direzione delle Scuole Elementari urbane avverte che giovedì 23 febbraio, alle ore 14, sarà tenuta una sessione straordinaria di esami per gli adulti residenti nel comune di Pordenone che fossero sprovvisti del titolo d'istruzione elementare.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il 20 corrente alla Direzione didattica i seguenti documenti in carta semplice: Istanza scritto di proprio pugno dal candidato, certificati di nascita e di rivaccinazione.

La nuova ondata del freddo

Una nuova ondata di gelo è seguita alla nevicata di lunedì. Il termometro è nuovamente precipitato, anche per il soffiare di un vento gelido di tramontana, registrando nella notte nuovamente le minime dello scorso gennaio: otto-dieci gradi sotto zero.

Dopolavoristi ad Asiago

Un numeroso gruppo di dopolavoristi degli stabilimenti del Cotonificio Veneziano ha partecipato alla gita proposta da quel Dopolavoro Aziendale e che ha avuto per meta l'incantevole altipiano di Asiago. Il viaggio si è svolto regolarissimo ed interessante e nella pittoresca cittadina, cara anche alle memorie della guerra, la comitiva pordenonese ha assistito alle importanti manifestazioni sciatorie regionali in programma per quella giornata.

DALLA DIOCESI

SEDRANO
La «sagra» di S. Valentino

Domenica prossima, 18 corrente, si svolgerà tra noi l'annuale festività di S. Valentino che richiama ogni volta una folla di forestieri, devoti del Santo, in paese. Il mattino per tempo, ci sarà la messa della Comunione generale; alla Messa solenne, delle ore 10,30, il discorso sarà tenuto dal prof. dr. Don Grandis del Seminario Diocesano, mentre la scuola di canto della parrocchia eseguirà scelta musica. Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, si svolgerà attraverso le vie principali la processione con il simulacro del Santo.

Il restauro di uno storico capitello

In seguito ad iniziativa della maestra Minola, è stata aperta una sottoscrizione per raccogliere i mezzi necessari per il restauro dell'antico capitello che sorge sulla piazza principale del paese. Sono state raccolte finora L. 249 che unite alle altre con le quali la popolazione, sempre generosa, vorrà contribuire all'iniziativa di fede e di decoro locale, daranno la possibilità di rimettere a nuovo quanto prima l'oratorio.

Anche da queste colonne il parroco porge vivissimi ringraziamenti a tutti i generosi oblatori che hanno dato il loro contributo a questa che è una fra le tante manifestazioni di fede del nostro popolo.

SOLIMBERGO
Giovani sul palcoscenico

In occasione del carnevale, i giovani del paese hanno organizzato due recite nella sala parrocchiale rappresentando due brillanti farse in dialetto veneziano di Flucco. In questa occasione, l'artista Sante Crovato, ritornato dalla Germania per trascorrere le ferie del carnevale in famiglia, ha dipinto e offerto in dono alla sala parrocchiale due magnifiche tele. Agli spettacoli accorse una folla di pubblico che applaudì vivamente i bravi attori.

RORAIPICCOLO DI PORCIA
Per i restauri in chiesa

L'incendio dello scorso autunno nella curaziale di S. Agnese ha fatto scrivere alle famiglie del paese la pagina d'oro avendo i frazionisti offerto con pubblica sottoscrizione ben L. 6885.95 alla loro chiesa. La sottoscrizione è stata plebiscitaria ed ha aperto il passo verso la costruzione dell'altare di marmo da parte dello scultore Luigi Stuflesser di Ortisei.

TRAMONTI DI SOPRA
Offerta benefica

I fratelli Domenico, Antonio e Carlo Facchin per onorare la memoria del padre hanno offerto L. 100 alla chiesa e 100 ai poveri della parrocchia.

PROVESANO
Per il decoro della chiesa

Con generale slancio la popolazione ha offerto i mezzi per un nuovo decoroso trono al simulacro della Madonna di Lourdes e la cui esecuzione è stata affidata allo scultore Giuseppe Scalabrin. Anche le giovani del paese in servizio a Viterbo hanno inviato la bella offerta di L. 310.

Per la rifusione della campana maggiore, lesionata, un gruppo di operai paesani lontani dal paese per lavoro ha inviato L. 202. E' pure pervenuta l'offerta di L. 100 dall'Africa da parte di una persona che desidera l'incognito.

AZZANO X
L'assemblea della latteria

Con l'intervento di due terzi dei soci, di un rappresentante della Federazione, del dr. Braidoti e di altre personalità locali, si è svolta l'annuale assemblea della nostra Latteria Soc. Coop. «S. Pietro Apostolo». Presiedette l'adunanza il dr. Ceschelli. Lette le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei sindaci, il bilancio 1939 ha ottenuto l'approvazione ad unanimità di voti. L'assemblea ha proceduto quindi alla modifica di alcuni articoli dello statuto e del regolamento interno, e per scheda segreta sono state nominate le nuove cariche per l'esercizio in corso.

La previdenza sociale
per i lavoratori in Libia e in A. O. I.

ROMA, 14 sera

In attesa che vengano estese alla Libia e all'Africa Orientale Italiana le norme del R. Decreto 14 aprile, l'Istituto della Previdenza Sociale ha deciso di anticipare la pubblicazione delle norme stesse in rapporto al conferimento delle prestazioni, quando ciò rappresenti un maggiore beneficio per l'assicurato.

Pertanto, sia nei casi di prestazioni da liquidare dalle sedi della Libia o dell'Africa Orientale Italiana, sia nei casi di prestazioni da liquidare dalle sedi del territorio metropolitano in favore di persone che hanno avuto periodi di contributi in Libia o in Africa Orientale Italiana, saranno osservate le norme seguenti:

1) *Assicurazioni disoccupazione.* —Il diritto alla prestazione si intenderà raggiunto quando, sussistendo le altre condizioni, l'assicurato, con contributi eventualmente per lui versati nel Regno anteriormente al 1.o maggio 1939 e i contributi versati nella Libia o nell'A. O. Italiana, ovvero con contributi esclusivamente versati prima o dopo la data suddetta nella Libia o nell'Africa Orientale Italiana, possa far valere almeno 48 settimane di contributi nel biennio precedente all'inizio del periodo di disoccupazione.

La misura dell'indennità sarà determinata, secondo le disposizioni contenute nell'art. 19 del R. Decreto Legge 14 aprile 1939, a meno che essa non risulti inferiore a quella che sarebbe spettata all'assicurato secondo le norme del R. Decreto Legge 4 ottobre 1935, nel qual caso sarà stabilita in lire 4 giornaliere oltre l'eventuale maggiorazione per i figli a carico ai sensi dell'articolo citato;

2) *Assicurazione tubercolosi.* — Il diritto alla prestazione si intenderà raggiunto quando, sussistendo le altre condizioni di legge, l'assicurato possa far valere nel quinquennio anteriore alla domanda di prestazione il requisito di contribuzione indicato nei paragrafi precedenti. La misura della indennità sarà determinata in base alle norme contenute nell'art. 16 del R. Decreto 11 aprile 1939 a meno che essa non risulti inferiore a quella che sarebbe spettata all'assicurato secondo le disposizioni nel R. Decreto legge 4 ottobre 1936; nel qual caso l'indennità stessa sarà stabilita in L. 6 giornaliere oltre l'eventuale maggiorazione per i figli a carico ai sensi dell'articolo citato.

3) *Assicurazione invalidità e vecchiaia.* — Il diritto all'indennità per morte si intenderà raggiunto quando, sussistendo le altre condizioni di legge, l'assicurato possa far valere nel quinquennio antecedente la data della morte il requisito di contribuzione indicato al punto numero uno.

La misura dell'indennità sarà stabilita secondo le norme contenute nell'art. 14 del R. Decreto legge 14 aprile 1939.

Disciplina dell' abbigliamento
Esame dei modelli autarchici

TORINO, 14 sera

A cura dell'Ente Nazionale della Moda, è in corso di svolgimento il complesso lavoro di applicazione del nuovo provvedimento legislativo che riguarda la disciplina autarchica nella produzione e riproduzione dei modelli di vestiario ed accessori per l'abbigliamento.

Le commissioni tecniche hanno iniziato la loro attività di esame dei modelli che giornalmente affluiscono a Torino da ogni parte d'Italia per la concessione della marca di garanzia comprovante l'italianità del modello sia come ideazione sia come materiale impiegato per la sua realizzazione.

Quanto prima verranno iniziate, presso le aziende soggette all'obbligo della disciplina, le ispezioni per l'accertamento dell'esatta applicazione della legge per lo svolgimento di quell'opera di assistenza e di consulenza che rappresenta uno degli speciali compiti dell'Ente Moda.

Violento incendio
in un deposito di fieno

NAPOLI, 14 sera

Un incendio sviluppatosi l'altra notte in un deposito di fieno a Aversa, non ancora è completamente domato. Sono ormai circa 72 ore che arde il fuoco. Il deposito conteneva una enorme quantità di fieno per il valore di oltre mezzo milione di lire. Anche il fabbricato è andato distrutto.

Muore tra le fiamme
per salvarsi dal freddo

SONDRIO, 14 sera

Certa Teresa Bongiascia di anni 80, si recava in una vigna di sua proprietà per raccoglervi i viticci lasciati sul terreno dopo la potatura. Per riscaldare le membra intirizzite dal freddo intenso, la povera vecchia accendeva un po' di legna, ma le fiamme mosse dal vento si appiccavano alle vesti della donna che rimaneva orribilmente ustionata. I vicini la trovavano poco dopo svenuta e la trasportavano all'ospedale dove poco dopo cessava di vivere.

Le visite del Ministro Teruzzi nell'Impero

Addis Abeba sonante cantiere di grandiose opere civili

Il piano regolatore - Acquedotti, scuole, case, officine - La gratitudine degli indigeni per la "tranquillità e prosperità„ mai conosciute - Benessere nella pace e nella giustizia

ADDIS ABEBA, 14 sera

Il Ministro dell'Africa Italiana, che aveva partecipato ieri sera, nella residenza vicereale ad un ricevimento offerto, in suo onore, dai Duchi di Aosta, ha minuziosamente visitato, oggi, i lavori della nuova Addis Abeba, che già comincia a delinearsi maestosa. Nel corso della visita il Ministro ha potuto constatare come il grande piano regolatore venga, nella pratica, realizzato con assoluta serietà di intenti e con fervore da parte dei nazionali di Addis Abeba.

Imponente è apparso, in primo luogo, lo sviluppo della rete stradale, rete che comprende una teoria di larghe arterie razionalmente collegate tra loro in modo da allacciare ogni più lontano punto della città, dal quartiere industriale alla zona popolare, dai mercati nazionali alla zona indigena.

Cifre eloquenti

In tutte le zone e in tutti i nuovi quartieri che compongono la nuova città, mirabile visione di cantieri sonanti di edifici nati con un prodigio di celerità, di officine in piena funzione, di masse operaie alacremente impegnate nella feconda fatica, il generale Teruzzi è stato fatto segno ad acclamazioni al Re Imperatore e al Duce da parte delle maestranze nazionali, mentre le schiere di operai indigeni improvvisavano festosissime fantasie. Al quartiere indigeno, anche esso in pieno fervore di vita, è convenuta una moltitudine di nativi con alla testa l'Abuna della chiesa copta indipendente di Etiopia, il capo della popolazione indigena di Addis Abeba e numerosi notabili.

Il grandioso sforzo che sta compiendo la città di Addis Abeba si può riassumere in queste eloquenti cifre:

Fognatura 5 Km. di sviluppo con una portata di 45 metri cubi; acquedotto realizzato con una diga per un bacino di 1 milione e mezzo di metri cubi; una condotta di 11 Km. circa e un serbatoio della capacità di 10 mila metri cubi, rete idrica con uno sviluppo di circa 100 Km. e una portata di 2500 metri cubi.

A queste realizzazioni sono da aggiungere altre costruzioni quali la scuola « Regina Elena », la sede della G.I.L., numerosissimi «tucul» nella zona indigena, mercati granari ed altre.

L'ammontare dei lavori, appaltati in un anno, si aggira intorno agli 85 milioni.

Civiltà di Roma

Alla attività del Municipio per la realizzazione della nuova città deve aggiungersi quella imponentissima della iniziativa privata, nazionale ed indigena, che raggiunge, per opere costrute o in costruzione, la cifra di oltre 300 milioni. Questi dati numerici danno il chiaro e preciso panorama della gigantesca impresa già consacrata alla storia.

Innumerevoli sono i cantieri, gli edifici e le officine che il Ministro ha visitato.

Il capo della popolazione indigena di Addis Abeba, a nome di tutti gli altri capi indigeni convenuti, ha rivolto al Ministro un indirizzo di omaggio.

Egli ha rilevato come sotto l'impulso e la paterna tutela di tutte le autorità del Governo italiano, Addis Abeba indigena gode di una tranquillità e prosperità mai conosciute. Ha concluso esprimendo la unanime gratitudine di tutti i nativi, capi e gregari, felici di continuare la proficua loro opera di pace sotto l'insegna del Littorio.

Il generale Teruzzi ha risposto con applauditissime parole prendendo atto delle affermazioni del capo indigeno e dicendosi lieto che gli sforzi del Governo siano apprezzati e valutati al giusto merito dalla popolazione nativa, ed ha concluso affermando che con la pace e la giustizia la civiltà di Roma darà a tutti benessere e grandezza.

Il Ministro ha visitato poi, sempre nel quartiere indigeno, un palazzo, l'edificio moderno per nativi, la bellissima nuova Moschea, i mercati coperti, il parco dei divertimenti e i due cinematografi. Al termine della visita il Ministro ha rivolto al podestà e ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento per quanto è stato realizzato in così breve volgere di tempo. Il Ministro ha avuto importanti colloqui con S. A. R. il Viceré e quindi con autorità militari e civili trattando i più vivi e attuali problemi dell'Impero.

Costruzioni a Gimma

Il Fascio locale ha deposto una corona al sacrario degli Eroi eretto nella Mostra della Milizia.

Si ha da Gimma che tra il quartiere nazionale che ha nome Gimma ed il quartiere indigeno che si chiama Irpata, vi è una chiara separazione. Nel quartiere nazionale commercianti i privati hanno costruito, secondo il nuovo piano regolatore, approvato dal Ministero, un complesso di fabbricati che hanno già fisionomia organica. Attualmente sono in costruzione la Casa Littoria, l'Ospedale, l'edificio dove avrà sede la Questura, un autogruppo, un autoparco e numerose villette e casette economiche destinate a funionari, ufficiali e operai dipendenti dal Governo. E' imminente l'inizio della costruzione di case operaie.

Tra il Governo dell'Amara e la Compagnia semi oleosi si è concordato un importante programma per dare incremento alla coltivazione dei semi oleosi. La compagnia provvederà alla coltivazione diretta di almeno una parcella per territorio in ogni residenza e viceresidenza per dimostrare ai sudditi la convenienza e l'economia che si possono ritrarre dalla produzione dei semi oleosi. La compagnia esaminerà inoltre l'opportunità di coltivare, pure direttamente, almeno 1000 ettari nella zona di Dessiè e creare una rete di scelti funzionari e tecnici per propagandare l'incremento della produzione e per l'assistenza ai coltivatori sudditi.

Il prossimo evento regale

Nobili iniziative torinesi

TORINO, 14 sera

In occasione del prossimo evento, che allieterà la Casa dei Principi di Piemonte, Torino ha preso due iniziative che, corrispondendo al desiderio degli Augusti Genitori, rivestono particolare valore umano e sociale.

Il Comune, la Provincia, il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ed alcune ad una [illegible] hanno deliberato, per [illegible] fausto evento, di erogare con[illegible] contemp[illegible]ente un milione e mezzo in favore della refezione scolastica della G.I.L. delle scuole di Torino, consentendo così di validamente assistere oltre seimila figli di lavoratori. Il Comitato di Patronato dell'Opera nazionale Maternità Infanzia ha, dal canto suo, organizzato la confezione di fiocchi, che saranno posti in vendita al pubblico e destinati ad essere affissi agli ingressi delle case e dei negozi, in occasione della nascita del terzo figlio dei Principi di Piemonte. Il provento della vendita dei fiocchi sarà devoluto per il tramite del Comitato dell'O.M.N.I. all'assistenza di madri e di neonati. Nel dare comunicazione delle deliberazioni assunte agli Augusti Principi, il Podestà di Torino ha espresso loro i voti augurali della cittadinanza.

Prossimo varo di una motonave

adibita alla pesca del merluzzo

SESTRI, 14 sera

Il giorno 18 corrente, nei cantieri del Tirreno di Riva Trigoso (Sestri), avverrà il varo della prima delle due motonavi fatte costruire dalla genepesca e che saranno prossimamente adibite alla pesca del merluzzo nei mari nordici (Terranova e Islanda). La costruzione di queste due grandi unità che per potenza di apparati e volume debbono considerarsi tra le più grandi navi messe in servizio dalle nazioni che effettuano la pesca del merluzzo, rende possibile con mezzi adeguati e autonomi la partecipazione della grande pesca italiana a questa grande attività industriale marittima, e rappresenta una superba affermazione autarchica.

Costituzione

della "Legione degli Atenei„

ROMA, 14

Il « Foglio di Disposizioni » n. 77 del Segretario del P. N. F. reca:

1.o Il Duce su mia proposta ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino il fascista Franco Ferretti di Castelferretto, squadrista, volontario in A. O., decorato al valore militare, in sostituzione del fascista Piero Gazzotti, chiamato ad altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 18 febbraio XVIII alle ore 11 presente il Prefetto, dinanzi al vice Segretario del Partito Mezzasoma;

2.o Presi gli ordini dal Duce, ho disposto la costituzione di un reparto volontari universitari denominato «Legione degli Atenei» e ne ho nominato comandante la medaglia d'oro Aldo Vilussoni, segretario del Guf di Trieste. La Legione degli Atenei avrà sede in Roma presso i Gruppi Fascisti Universitari;

Grave lutto

delle missioni cattoliche in Cina

SCIANGAI, 14

A Foochow nel Fukien un battello fluviale è stato ridotto in frantumi da una mina vagante che probabilmente aveva fatto parte dello sbarramento posto dai cinesi lungo il fiume Kinkiang. Su oltre 300 cinesi affollati sulla nave, di cui un centinaio erano studenti delle Missioni cattoliche i quali rientravano in famiglia per le feste del nuovo anno cinese, solo 7 hanno potuto salvarsi.

L'ambasciatore americano a Mosca

giunto a Riga e a Tallin

RIGA, 14

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca è qui giunto proveniente dall'U.R.S.S. Egli dopo aver avuto numerose conversazioni con personalità del mondo politico e diplomatico è partito per Tallin, dove ha pure avuto analoghi contatti.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 14. — Rendita 3,50% c. 71,25 — Id. 3,50% f. m. 71,35 — Id. 5% c. 91,90 — Id. 5% f. m. 92,05 — Redimibile 5% c. 93,05 — Id. 5% f. m. 93,15 — Id. 3,50% c. 67,90 — Id. 3,50% f. m. 68,05 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,60 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,30 — B. T. N. 943 4% 92,05 — B. T. N. 944 5% 95,65. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463 — « Elfer » 4,50% 461 — « Iri » 4,50% 455 — « Iri Mare » 4,50% 477 — Obbl. Stet. 4% 705 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 486. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 399 — Bologna 4% conv. 417 — Bologna 5% 436 — Milano 4% conv. 434 — Venezie 4% ord. 404 — Venezie 4% conv. 404. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 900 — Meridionali 980 — Snia Viscosa 507 — Monte Amiata 831 — Montecatini 216,75 — Fiat 540 — Adriatica El. 199 — Emil. Eserc. El. 700 — Terni 295.

Cambi ufficiali — Parigi 44,50 — Zurigo 444,15 — Londra 78,53 — Amsterdam 1052,40 — Bruxelles 333,65 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato animato e con numerosi scambi nei titoli di Stato. Tutti i reparti in aumento.

BORSA DI MILANO

MILANO, 14. — Rendita 3,50% c. 71,10 — Id. 3,50% f. m. 71,25 — Id. 5% c. 91,90 — Id. 5% f. m. 92,10 — Redimibile 5% c. 93,10 — Id. 5% f. m. 93,17 — Id. 3,50% c. 67,97 — Id. 3,50% f. m. 68,10 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,60 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,375 — B. T. N. 943 4% 92 — B. T. N. 944 5% 95,675. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 463,50 — « Elfer » 4,50% 460,50 — « Iri » 4,50% 455,50 — « Iri Mare 4,50% 477 — Obbl. Stet. 4% 709 — Cogne: 1.a serie 6,50% 515 — Cogne: 2.a serie 6% 508 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 484 — C. Navale 6,50% 499 — Un. Milano 4% 81 — Emiliana 6% 498,50 — Forze Idr. 6% 489,50 — M. Elettr. 6% 495 — Seso 6% 489 — S. E. Telef. 6% 490 — Mediterr. 6% 498 — Ferrovie Nord Milano 6% 501. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 416 — Milano 4% conv. 435 — Venezie 4% ord. 403,50 — Venezie 4% conv. 403 — M. Paschi 4% conv. 425 — Roma 4% conv. 405,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 886 — Mediterranee 560 — Meridionali 974 — N.G.I. 67 — Cantoni 4225 — Linificio Naz. 740 — Lan. Rossi 2960 — Chatillon 106 — Snia Viscosa 506,50 — Ilva 259 — Metallurg. It. 379,50 — Monte Amiata 829 — Montecatini 215,50 — Fiat 536 — Adriatica El. 198 — Edison ord. 351,50 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 693 — Vizzola 566 — Terni 295 — Distillerie It. 216 — Eridania 694 — Raffineria L. L. 889 — Fondi Rustici 116,25 — Beni Stabili 238.

Riunione di affari abbastanza numerosi con tendenza prevalentemente sostenuta. Sino dalle prime contrattazioni l'ottima intonazione del mercato permette alla quota di registrare guadagni che per alcuni titoli, come Amiata e Siele, risultano di entità notevole. Alcuni realizzi di beneficio a metà borsa, del resto facilmente assorbiti frenano il ritmo ascensionale, ma alla chiusura è ancora il denaro che prevale sulla lettera e il listino ufficiale iscrive prezzi quasi ai massimi della giornata. Tuttavia si notano qua e là lievi cedenze rispetto alla chiusura di ieri. Domandati ed in miglioria i valori di Stato. Dopo borsa animato e pressochè stazionario.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 14. — Rendita 5% c. 91,70 — Id. 5% f. m. 91,95 — Id. 3½% f. m. 71,20 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68 — Id. id. 5% c. 93 — Id. id. 5% f. m. 93,30 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,40 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,05 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,80 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 473 — La Centrale 1124 — Ferrovie Meridionali 980 — Fondiaria Incendio 564 — Società Immobiliare 640 — Snia 508 — Magona Italia 1575 — Ilva 262 — Monte Amiata 829½ — Fiat 542 — Montecatini 216.

Mercato più fermo su tutti i reparti e particolarmente nei mercuriferi con affari e tendenza buona. Valori di Stato stazionari.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 14. — Rendita 5% f. m. 92 — Id. 3½% f. m. 71,20 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,10 — Id. id. 5% f. m. 93.20 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,60 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99.40 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92.10 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,75 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 263¼ — Martinolich 100 — Tripcovich 460¼ Anonima Infortuni Milano 2005 — Assicurazioni Generali 887 — Riunione Adriat. 1.a serie 1937½ — Riunione Adriat. 2.a serie 1910 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 556 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato sempre fermo con pochi affari ad eccezione dei titoli di Stato, quasi tutti migliori. Il resto della quota, trascurato e senza spostamenti di rilievo.

Mercati agricoli

Cereali — Per la segale e per l'orzo, domanda a prezzi stazionari; l'avena risulta poco trattata.

Le contrattazioni si svolgono più attive per merce pronta, mentre sono piuttosto trascurati gli affari per merce a consegna differita.

Per quanto riguarda il granoturco, il rifornimento dei molini, per tramite degli ammassi, continua a svolgersi regolarmente.

Regolare lo svolgimento del mercato risiero.

Foraggi — La richiesta di foraggi secchi si mantiene viva e, nonostante la sostenutezza da parte dei detentori, si registra settimanalmente un discreto quantitativo di vendite.

Le rimanenze di fieni sono ancora discrete e, nella maggior parte delle zone, appaiono sufficienti a coprire il fabbisogno fino alla primavera.

La paglia permane in buona vista con prezzi stazionari.

Latticini — L'offerta di burro è sempre limitata. In Lombardia ed in Emilia la produzione è scarsa e le disponibilità pressochè esaurite, mentre gli arrivi dall'estero si sono arrestati; si prevede pertanto un mercato teso fino alla ripresa stagionale della produzione.

Nel comparto dei formaggi si nota una maggiore attività con miglioramento di tendenza per la quasi totalità dei tipi.

Bestiame — Il mercato del bestiame bovino da macello permane stazionario.

Il mercato dei suini presenta una netta tendenza al rialzo, specialmente per i soggetti grassi, dei quali si nota scarsità di offerta. Anche i magroni ed i lattonzoli sono però molto richiesti e spuntano prezzi sostenuti.

Vini — La situazione del mercato vinicolo — secondo quanto informa il Settore della Viticoltura della Federazione dei Consorzi dei Produttori dell'Agricoltura — non ha subito modificazioni sensibili e mentre le contrattazioni continuano a svolgersi con notevole attività, le quotazioni permangono decisamente sostenute e con tendenza all'aumento specialmente per le qualità ad alta gradazione.

Byrd ha scoperto

una baia antartica

NEW YORK, 14 sera

L'Ammiraglio Byrd ha annunciato con un radiomessaggio, la scoperta di una baia antarchica e di un'isola di vulcani spenti.

Bollettino della neve

ROMA, 14 sera

Dati del giorno 14:

Alpi Tridentine - Dolomiti — Arabba cm. 65, farinosa, misto; Asiago cm. 60, farinosa, sereno; Boscochiesanuova cm. 60, farinosa, nevoso; Castelrotto cm. 15, sciabile, sereno; Cortina d'Ampezzo cm. 40, farinosa, sereno; Corvara in Badia cm. 50, farinosa, sereno; Dobbiaco cm. 40, farinosa, sereno; Faloria Cortina cm. 100, farinosa, sereno; Falzarego Cortina cm. 100, farinosa, sereno; Folgaria cm. 46, farinosa, sereno; Madonna di Campiglio cm. 50, farinosa, sereno; Martello Cevedale cm. 60, farinosa, misto; Merano Avelengo cm. 35, farinosa, sereno; Merano S. Vigilio cm. 30, farinosa, sereno; Misurina cm. 60, farinosa, misto; Ortisei cm. 30, sciabile, sereno; Passo Rolle cm. 130, farinosa, misto; Pieve di Cadore cm. 30, gelata, sereno; Pocol Cortina cm. 50, farinosa, sereno; Pordoi Livinallongo cm. 87, farinosa, cielo misto; Sappada cm. 50, gelata, coperto; Selva Gardena cm. 40, gelata, sereno; S. Martino di Castrozza cm. 90, farinosa, misto; Tarvisio cm. 35, farinosa, nevoso; Villabassa cm. 40, farinosa, sereno; Calalzo cm. 35, gelata, sereno.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Mezz'ora di buon umore — 13,15: Almanacco Cinzano — 13,40: Dischi — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18-18,30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: Conversazione del Sottosegretario all'Educazione Nazionale: « L'annuale della Carta della scuola » — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Dal Teatro San Carlo di Napoli: « Resurrezione », musica di Franco Alfano.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Orchestra d'archi — 21: Concerto diretto dal M.o Alfredo Simonetto.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi di complessi caratteristici — 19,20: Complesso di strumenti a fiato — 19,50: Dischi di musica da camera — 20,15: Trasmissione da Vienna: Musiche viennesi — 21,25: « Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore ».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Madona, ore 18,30 (dall'Opera Nazionale): « Il flauto magico », opera di Mozart.

Bordeaux Sud-Ovest, ore 22,20: Concerto di musica d'opera.

RADIO CITTA' DEL VATICANO

Ore 12,30 (su onda di metri 31,06) e ore 19,30 (su onda di metri 48,47): Conversazione in lingua italiana sul tema: « L'alto prestigio del Papato ai giorni nostri ».

Ore 17,15 (su onde di metri 31,06 e 50,26): Concerto di Polifonia Vocale Classica.

Necessità per Tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)

Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1935

FOSFOIODARSIN

"SIMONI„

Ricostituente di massima efficacia

Fiale 1.o - 2.o grado (indolori)

(FLACONE PER USO ORALE)

Tollerato da tutti

Indicato nell'Anemia - Clorosi - Linfatismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Deperimento organico - Malaria.

Chiedetelo nelle buone farmacie e presso la S. A. Dr. VIERO & C. - PADOVA

Rifiutate il prodotto se non è originale, cioè mancante della firma G. Simoni.

(Decr. Pref. Padova 2083-1)

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità - Stoffe - pagamento dilazionato - Gianni Polato, Azeglio 46.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi Ripara orologi.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

La presa del Bologna

La lunga, la lunghissima caccia è finita: il Bologna, fantasma fuggente ed imprendibile, è stato finalmente raggiunto mercè una brusca caduta nella trappola Torinese di viale Filadelfia Giornata di lutto per Bologna calcistica, giornata di gala per Genova e Torino; giornata di propositi di vendetta all'ombra delle due torri, giornata di propositi di perseveranza alla luce della lanterna. Ad essere sinceri non molti si aspettavano che la serie delle partite utili Bolognese trovasse la sua fine a Torino, e ciò non per svalutazione dell'avversario, ma per visione ottimista delle circostanze che vedevano i Bolognesi rinforzati dal rientro di Andreolo ed i Granata indeboliti dalla squalifica di Baldi e Petron; ed invece, l'imprevisto è accaduto ed il Bologna sta pensando seriamente alla difficoltà di vincere il Torneo nella contemplazione del suo infernale calendario e della impossibilità di sostituire alcuni elementi che pencolano o zoppicano. Non si abbatterà certo il Bologna perchè è squadra dai nervi solidi, ma dovrà stare attenta, molto attenta a tutte le partite, ogni punto perduto può significare l'addio al bel sogno. E ciò principalmente perchè il Genova non si è per nulla smontato dall'incidente toccato a Battistoni, anzi! Si attendeva con curiosità l'incontro di Genova per vedere di trarre conclusioni nuove dalla situazione creatasi in casa rosso-bleu; l'incontro è avvenuto, e se conclusioni nuove ci sono state queste tornano tutte a vantaggio dei Genovesi. La Lazio, che per quanto irregolare, costituisce sempre un ostacolo notevole, è stata completamente surclassata dalla squadra dei Grifoni poichè pur non tenendo conto dei due rigori, la partita ci ha detto che Perazzolo e C. sono vitali quanto mai. Si tengano presenti queste considerazioni, quelle fatte a proposito del Bologna, e si comprenderà come non è affatto azzardato o cervellotico prevedere che il massimo titolo ritornerà dopo sedici anni in casa Genovese.

L'Ambrosiana non è certamente ancora tagliata fuori dalla lotta, perchè il suo svantaggio è minimo nei confronti della coppia fuggente, ma non mi pare la più indicata al successo finale perchè il suo comportamento è troppo saltuario ed i suoi successi troppe volte sono dovuti meramente al fattore fortuna; le possibilità della squadra sono indubbiamente grandi, ma il meccanismo ha perduto, o non ha trovato il suo ritmo giusto. L'ultima stentata vittoria ottenuta all'Arena contro il Liguria sta a dimostrare la verità di queste asserzioni.

Chi, come la Lazio, ha ancora una volta abbandonato ogni velleità di vittoria completa è il Milano. La squadra rosso-nera, dopo un inizio incerto sembrava avere preso quota, ma ora invece è ricaduta nell'insuccesso, e ciò fa pensare che il periodo felice sia dovuto più ad uno sforzo della squadra che ad una regolare dimostrazione di forza. L'ultima sconfitta di Bari è troppo forte e netta per potere parlare di sfortuna milanista.

La Roma si è ormai rassegnata a vivacchiare nella mediocrità senza storia, accontentandosi di vincere di misura anche su avversari di levatura modesta; ultima dimostrazione l'1 a zero contro il Napoli. A proposito del Napoli bisognerà dire che lo rivedremo tra due stagioni, quando cioè, dopo la permanenza in B, riuscirà a tornare agli onori della massima divisione (ma ci riuscirà poi?).

Eguale sorte spetta al Modena che ogni settimana promette di cominciare l'ascesa, ed ogni settimana precipita più basso. Si fa sconfiggere persino dalla Juventus!

Il pareggio di Trieste lo si spiega solo con l'apatia che viene dopo il successo, perchè non è da credere che Alabardati e Veneziani, al momento attuale ed in campo Triestino siano del medesimo valore.

La caotica partita di Firenze ci dice che il Novara è squadra di molte possibilità, e che quindi la gita che il Genova farà domenica prossima in casa azzurra, può essere molto pericolosa.

E. T.

ATLETICA

Importanti deliberazioni della F. I. D. A. L.

Nell'ultima riunione, svoltasi alcuni giorni fa, il Direttorio della « Fidal » ha preso fra l'altro le seguenti deliberazioni:

Vengono omologati come segue i campionati di società Anno XVII:

Divisione Nazionale: G. S. Oberdan-Pro Patria di Milano.

Campionato I Divisione: G. S. Fiamme gialle di Roma.

Campionato G. P. della Strada di società: G. S. « Fitm » di Torino.

PRIMATI NAZIONALI

Su proposta del G.G.G. sono stati omologati i seguenti primati ottenuti nell'Anno XVII:

Peso: Profeti Angiolo S. A. U. Giglio Rosso) m. 14,75, 23-4-XVII (p. p. Profeti m. 14,70).

Metri 200: Gonnelli Tullio (G. S. Baracca Milano) 21"4, 7-5-XVII Milano (p. p. Toetti e Maregatti 21"4).

Metri 400: Lanzi Mario (G. S. Baracca Milano) 47"7, 21-5-XVII (p. p. Lanzi 48"1).

Martello: Venanzetti Michele (G.U.F. Milano) m. 51,66, 21-5-XVII (p. p. Oretti m. 49,50).

Salto triplo: Bini Franco (G.U.F. Roma) m. 15,01, 3-6-XVII (p. p. Bini metri 14,93).

Staffetta 4 per 100 (squadre sociali): G.S. Baracca Milano 41"6 (Mariani, Bertoletti E., Ragni, Gonnelli), 3-6-XVII Parma (p. p. G. S. Oberdan-Pro Patria 42"1).

Metri 400: Lanzi Mario (G. S. Baracca Milano) 47"4, 3-6-XVII Parma (p. p. Lanzi 47"7).

Salto con l'asta: Romeo Mario (G. S. Baracca Milano) m. 4,05, 4-6-XVII Parma (p. p. Romeo m. 4,03)

Staffetta 4 per 400 (squadre sociali): G. S. Baracca Milano 3'18"2 (Pennati, Lualdi, Dorascenzi, Lanzi), 4-6-XVII Parma (p. p. G. S. Oberdan-Pro Patria 3'18"2).

Metri 800: Lanzi Mario (G. S. Baracca Milano) 1'49"5, 18-6-XVII Pisa (p. p. Lanzi 1'50"5).

Salto in alto: Campagner Alfredo (G. A. Lane Rossi Schio) m. 1,93, 18-6-XVII Torino (p. p. Dotti m. 1,92).

Salto con l'asta: Romeo Mario (G. S. Baracca Milano) m. 4,10, 1-7-XVII Torino (p. p. Romeo m. 4,07).

Peso: Profeti Angiolo (S. A. U. Giglio Rosso) m. 15,37, 2-7-XVII Torino (p. p. Profeti m. 14,75).

Metri 200: Mariani Orazio (G. S. Baracca Milano) 21"2, 15-7-XVII Milano (p. p. Toetti, Maregatti, Gomelli 21"4).

Metri 800: Lanzi Mario (G. S. Baracca Milano) 1'49", 15-7-XVII Milano (p. p. Lanzi 1'49"5).

Staffetta 4 per 400 (squadre nazionali): *Italia* (Missoni, Donnini, Dorascenzi, Lanzi) 3'12"4, 16-7-XVII Milano (p. p. Italia 3'16"6).

Staffetta 4 per 100 (squadre nazionali): *Italia* (Daelli, Monacci, Gonnelli, Mariani) 40"8, 29-6-XVII Berlino.

Salto con l'asta: Romeo Mario G. S. Baracca Milano) m. 4,15, 2-8-XVII Helsinki (p. p. Romeo m. 4,10).

Staffetta 4 per 800 (squadre sociali): G. S. Baracca Milano 7'52"7 (Colombo, Dorascenzi, Guasconi, Lanzi), 28-10-XVII Milano (p. p. G. S. Baracca 7'55"6).

CAMPIONATO SOCIETA'

E' stata deliberata la suddivisione dei vari campionati maschili di società nelle seguenti categoria:

Divisione Nazionale Serie A;

Divisione Nazionale Serie B;

I Divisione.

Divisione Nazionale - Serie A. — Sono ammesse a partecipare a tale campionato 16 società prescelte in base alla classifica riportata nel campionato dell'Anno XVII. Qualora, tra le aventi diritto, ve ne fosse qualcuna rinunciataria potrà essere sostituita da altra partecipante alla Divisione Nazionale dello scorso anno classificata oltre il 16.o posto, che ne faccia domanda o dalle due prime classificate del campionato di I Divisione qualora lo richiedano. L'ordine di precedenza per l'ammissione sarà determinato dalla classifica conseguita nello scorso anno.

Il programma ed il congegno di svolgimento del campionato rimarrà invariato.

Divisione Nazionale - Serie B. — Sono ammesse a partecipare a tale campionato 16 società scelte in ordine di precedenza tra quelle che si sono classificate dopo il 16.o posto della Divisione Nazionale Anno XVII e tra le società di I Divisione, fino alla concorrenza dei posti disponibili, secondo l'ordine di classifica riportato nello scorso anno. Il programma della Serie B comprende le stesse gare (18) del campionato di Serie A. La partecipazione delle società avverrà con due atleti per ogni gara. Le modalità ed il congegno di svolgimento saranno identiche a quelle delle Serie A, con classifica a punteggio internazionale.

Campionato I Divisione. — Sono ammesse a tale campionato le società partecipanti lo scorso anno, fatta eccezione per quelle che entreranno nelle categorie superiori e le società che ne faranno domanda.

Il programma delle gare è il seguente: m. 200, 400, 800, 5000; staffetta 4 per 100; disco, peso, giavellotto; salto in alto, in lungo e con l'asta.

La partecipazione a tali gare è obbligatoria mentre per le altre modalità il regolamento resta invariato.

Le società di Serie A e di Serie B potranno prendere parte con un'altra squadra anche al campionato di I Divisione, limitatamente alla fase zonale.

Mancata partecipazione ai campionati. — Il C. D. ha riaffermato il principio sancito nel regolamento organico federale, che contempla la messa in lista di trasferimento d'autorità degli atleti appartenenti ad una società la quale rinunzi alla partecipazione al campionato nella categoria alla quale è designata.

CICLISMO

Atleti italiani fra i primatisti mondiali

L'U. C. Internazionale ha diramato l'albo, aggiornato al 1.o gennaio 1940, dei primati mondiali su pista omologati.

Nella lunga lista sono compresi cinque corridori italiani e cioè:

Fabio Battesini: primato mondiale del chilometro con partenza lanciata, tempo 1'04" 3 quinti; — primato mondiale del chilometro con partenza da fermo, tempo 1'10"; — primato mondiale dei 5 chilometri, tempo 6'20" 2 quinti.

Primo Bergomi: primato mondiale dei 2 chilometri con partenza da fermo, tempo 2'28" 4 quinti.

Carmine Saponetti: primato delle 30 miglia, tempo 1.05'40" 4 quinti; — primato dei 50 chilometri, tempo1.08' 2".

Giuseppe Olmo: primato dei 60 chilometri, tempo 1.24'40" 4 quinti; — primato delle 40 miglia tempo 1.30'59" 2 quinti.

Andrea Piubello: tutti i primati dal 70.o chilometro (1.39'31" 2 quinti) al 100.o chilometro, tempo 2.22'41".

Travolto e ucciso da una valanga

COMO, 14 sera

Si ha notizia da Poschiavo (Grigioni) che due giovani sciatori, rispettivamente di quindici e di undici anni, mentre scendevano dal rifugio del Bernina verso il paese sono stati travolti da una valanga. Il più giovane, malgrado ferito alla testa e ad un braccio, riusciva a liberarsi e a raggiungere il paese da dove partivano subito squadre di soccorso, le quali, peraltro, non potevano far altro che ricuperare il cadavere del giovinetto. Trattasi di certo Bruno Lardi.

Per chi soffre di nevralgie

Chi soffre di dolori nevralgici sa purtroppo che essi tendono a ripetersi.

Basta un colpo d'aria per provocare una nevralgia facciale o un torcicollo; basta una variazione di temperatura per far ricomparire i dolori lombari, reumatici, ecc.

Occorre quindi un rimedio efficace che però non disturbi il cuore, non provochi bruciori di stomaco o mal di reni, anche se preso ripetutamente.

Il Veramon fa scomparire come per incanto i dolori nevralgici, ridonando libertà e scioltezza ad ogni movimento.

I Medici lo raccomandano: la loro pratica quotidiana ha dimostrato da molti anni che nelle nevralgie esso è altrettanto efficace come nel mal di testa, o di denti, senza essere dannoso al cuore, reni, stomaco ecc.

Procuratevi il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto con 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

BUONI DEL TESORO NOVENN. 5% A PREMIO

sottoscrizioni presso tutte le centocinquanta Filiali della

BANCA TOSCANA

S. A. Sede Soc. Firenze - Capit. L. 30.000.000 vers.

PRO FAMILIA

Casa Editrice - MILANO - Via Piatti, 1

Filiale Roma - Via de' Cestari 35-37

I grandi romanzi dell'epoca:

Luisa Santandrea - LA CAVALCATA DELLE OMBRE Prezzo L. 7

Romanzo di palpitante attualità. Libro di redenzione.... d'ascesa, avente per sfondo magico la Svezia, paese che l'Autrice conosce a meraviglia. Tradotto in francese.

Carmela Ronchi - IO CHIEDO DI VIVERE Prezzo L. 8

Romanzo della montagna aspra di rocce, fiorita di maternità. Vita di montanari, nei cinquant'anni che precedono la guerra mondiale: gesta di contrabbandieri, ansie di asceti, solitari del loro dolore. Il problema dei figli, che può essere il travaglio dell'età moderna; la madre assunta a simbolo d'ogni grandezza umana.

Giulio Foddai - ANIME SULLO SCHERMO Prezzo L. 8

Complessità di intreccio e acutezza di visioni dolorose e gaie della vita, attraverso personaggi sbozzati con evidenza e rifiniti con cura, caratterizzano questo romanzo.

Casa Ed. «PRO FAMILIA» - MILANO - Conto Corr. Postale 3-7999

Giovedì 15 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 37

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'eroismo finlandese non piega sotto l'uragano di fuoco

Vittorioso scatto controffensivo finnico - Villaggi arsi e mitragliati dalle carlinghe russe

Helsinki denuncia al mondo la barbarie di Mosca

HELSINKI, 14 sera

Anche oggi sono continuati violentissimi gli attacchi contro l'Istmo della Carelia ma il punto dove i russi concentrano il massimo delle loro forze è la zona di Summa dove il Comando Superiore finlandese dichiara che la battaglia raggiunge il massimo della violenza.

Durante le ultime due ore i russi erano riusciti ad aprirsi la strada nella cintura delle linee finlandesi ma ne sono stati scacciati da un violento contrattacco alla baionetta; le forze finlandesi resistono ad oltranza.

Risveglio a Salla

Combattimenti violentissimi si svolgono pure nell'istmo ma i finlandesi continuano a tenere duro da per tutto. Si ritiene che le forze russe dispongano di 5 o 6 Divisioni per l'urto; i sovietici, inoltre, hanno messo in batteria artiglierie di lunga portata per battere la città di Vijpuri.

Il concentramento di forze sovietiche contro Summa si spiega col fatto della vicinanza con la città di Vijpuri e col fatto che la regione ha ottime vie di comunicazione.

I russi sperano di potere sfondare in questo punto la linea Mannerheim, per trarne il massimo vantaggio.

I contrattacchi dei finlandesi però dimostrano che essi non intendono lasciarsi sopraffare.

Essi lasciano avanzare il nemico e poi lo attaccano sui fianchi sicchè, malgrado la scarsezza del loro numero, finiscono, appoggiati solidamente agli apprestamenti difensivi, a batterlo.

Anche sul fronte di Salla si segnala una rinnovata attività.

I russi hanno lanciato dai velivoli una grande quantità di materiale bellico dietro le linee finlandesi che però non ha potuto essere impiegato dai paracadutisti sovietici in quanto si presume che essi si siano sperduti dopo il lancio nella neve.

Morti sulla neve

Il comunicato odierno del Comando Supremo finlandese informa che il nemico ha continuato ieri i suoi attacchi nell'istmo di Carelia.

Ad oriente di Summa i sovietici sono riusciti ad impadronirsi di alcuni posti avanzati finlandesi ma la loro avanzata è stata arrestata dinanzi alla seconda linea finnica.

Altrove tutti gli attacchi nemici sono stati respinti con gravi perdite per i russi. Migliaia di cadaveri sovietici e dozzine di carri d'assalto immobilizzati si accumulano dinanzi alle linee finniche. I combattimenti continuano.

A nord est del Ladoga i finlandesi hanno respinto diversi attacchi sovietici. Due carri d'assalto russi sono stati distrutti.

In direzione di Kumo un battaglione sovietico è stato distrutto e i finlandesi hanno conquistato diverse posizioni sovietiche. Le batterie finniche di Koivisti hanno effettuato tiri su distaccamenti sovietici che avanzano sul ghiaccio ed hanno loro inflitto perdite. Le batterie finniche hanno inoltre distrutto diversi carri d'assalto. A nord est del Ladoga le batterie costiere finniche hanno aperto egualmente il fuoco su colonne nemiche.

Città in fiamme

Le forze aeree finlandesi hanno partecipato nella giornata di ieri a violenti combattimenti aerei ed hanno continuato, con successo, i loro bombardamenti contro concentramenti di truppe e centri di rifornimento sovietici.

L'Aviazione russa ha bombardato alcune località nell'interno del Paese fra cui Lathi. Nei centri abitati i bombardamenti hanno causato degli incendi.

Alcuni civili sono rimasti uccisi e feriti.

Nella zona delle operazioni militari l'Aviazione è stata più attiva. Vijpuri è stata specialmente presa di mira dai bombardamenti aerei sovietici. Si ritiene che nel corso della giornata di ieri diverse centinaia di aeroplani sovietici abbiano sorvolato il territorio finlandese.

E' stata violentemente bombardata la città di Borga. Sono rimaste danneggiate quaranta case fra le quali i due alberghi e il Museo. Sono state pure bombardate le città di Nahei, di Heinola, di Pirolati, di Sortavala, di Vijpuri e parecchi altri villaggi.

L'aviazione da caccia e la difesa antiaerea finnica hanno abbattuto, secondo notizie controllate, 17 apparecchi russi. Altri due sono stati probabilmente abbattuti. Sono stati inoltre rinvenuti i resti di un apparecchio russo abbattuto il giorno 12 e la cui perdita non era stata allora confermata.

Diciassette aeroplani sovietici hanno bombardato con estrema violenza la città finlandese di Porvoo sulla costa meridionale: 28 edifici sono stati divorati dalle fiamme.

La città è avvolta in dense nubi di fumo che si estendono fino oltre i sobborghi.

Come a Verdun...

Nel settore di Summa l'artiglieria sovietica si calcola rovesci sulle posizioni finniche 3000 proiettili all'ora.

Lo Stato Maggiore finnico dichiara che la battaglia dell'istmo supera la stessa famosa battaglia di Verdun per il numero enorme di materiale bellico che la Russia sta gettando nella mischia. Durante gli ultimi quattro giorni i russi hanno sparato circa 300 mila colpi di artiglieria al giorno. Le truppe russe muovono all'attacco scortate da centinaia di aeroplani e da un numero enorme di carri armati. Ha fatto apparizione sul fronte un nuovo tipo di carro armato russo da 70 tonn., che è stato distrutto insieme ad altri 60 carri armati in un solo giorno.

Da giorni e giorni si combatte nella proporzione di uno contro sessanta.

L'esercito finnico tiene fermo e resiste superbamente, ma paga questa resistenza con serie perdite.

Nella zona di Attoioki, pattuglie finlandesi dànno la caccia a fondo a tutti i distaccamenti russi che attraversano la zona. Numerosi piccoli combattimenti si accendono e si spengono continuamente nell'immensa desolata distesa dei boschi.

Nel settore di Kuhmo i russi, ossessionati dall'idea che i finlandesi vi prelevino forze per mandarle sul lago Ladoga, hanno rinnovato ostinatamente i loro attacchi che però sono stati tutti respinti.

Proiettili incendiari

Le autorità finlandesi hanno comunicato alla stampa estera di avere ormai acquisito prove amplissime dell'impiego di proiettili incendiari fatto dagli aviatori russi durante il mitragliamento degli abitati. Dozzine di case in legno sono state preda delle fiamme dopo essere state colpite dai proiettili sparati dagli aviatori sovietici. Le autorità hanno intensificato le misure per scoprire i paracadusti sovietici. Tutti i cittadini finlandesi sono stati muniti di carta di identità e la polizia compie continue indagini sia nelle case private che sui treni che negli automezzi dei servizi privati. Sembra accertato che i russi si servono di paracadutisti careliani che parlano finlandese e ai finlandesi assomigliano fisicamente e di comunisti finlandesi da tempo immigrati in Russia. Tutti i punti di importanza militare come ferrovie, nodi ferroviari, centrali elettriche, ponti ecc. sono presidiati militarmente. Molti paracadutisti sovietici indossano l'uniforme finlandese.

Sul fronte settentrionale è stato rilevato che nei settori ove sono giunte squadriglie di aviazione straniera i russi hanno praticamente desistito da ogni attività aerea intensificando, per contro, le incursioni notturne negli altri.

Bombe e benzina

E' permesso oggi di rilevare la tattica seguita dai finlandesi per catturare o distruggere i carri armati sovietici quando non abbiano a disposizione le artiglierie e le mitragliatrici anticarro. Oggi i finlandesi dispongono di un parco di carri armati notoriamente superiori a quelli che avevano all'inizio della campagna grazie all'ingente bottino fatto di essi.

I finlandesi usano catturare e immobilizzare tali avversari lanciando grappoli di bombe a mano contro i fianchi o la parte posteriore di essi perchè sono i punti nei quali i carri sovietici hanno le parti più delicate.

Sovente il grappolo di bombe è completato con barattoli di benzina che si incendiano allo scoppio del primo. Un altro metodo, largamente impiegato, ma che richiede eccezionale coraggio, è quello di incastrare travi di legno tra le ruote dentate dei cari armati. Vi sono delle squadre di soldati specializzati nell'avvicinamento dei carri e nel collocamento dei travi non più lunghi di un metro fra le ruote e i cingoli.

Un episodio tipico della propaganda sovietica fra le truppe inviate a combattere contro i finlandesi, è stato narrato ieri sera dal comandante di una pattuglia della morte.

Durante una delle consuete scorrerie nei boschi della terra di nessuno la pattuglia udì dei lamenti e poco dopo scorse un soldato russo, malamente vestito, il quale, alla vista dei soldati finlandesi, alzò le mani ed urlò: «Non sparate: non sono un soldato sovietico, sono un capitalista russo». *Il successivo interrogatorio rivelò che era un povero contadino di una regione centrale dell'Unione Sovietica.*

Tre Divisioni anglo-franco-polacche per la Finlandia

LONDRA, 14 sera

Si apprende negli ambienti finlandesi di Londra che i sudditi britannici, i quali hanno fatto domanda di arruolamento volontario nelle truppe finlandesi, si aggirano finora sui duemila.

L'ufficio di arruolamento occupa locali adiacenti alla Legazione di Finlandia a Londra. Si precisa che non esiste in Gran Bretagna altro ufficio autorizzato ad operazioni del genere.

Secondo la Reuter, *in caso di riuscita del tentativo russo sulla Finlandia, l'Inghilterra e la Francia avrebbero pronte tre Divisioni, una polacca, una francese ed una canadese da mandare in aiuto ai finlandesi.*

Le accusse di Tanner

Prigionieri come scudo davanti alle fanterie russe — L'uso di gas venefici

HELSINKI, 14 sera

E' annunciato ufficialmente che il Primo Ministro Tanner ha inviato una Nota a tutti i Governi rappresentati ad Helsinki, richiamando la loro attenzione sulle continue violazioni da parte dei sovietici, delle convenzioni di guerra.

Il documento accusa la Russia di avere terrorizzato la popolazione civile mitragliandola e bombardandola dall'aria e di avere usato prigionieri e non combattenti come scudo per le fanterie russe.

Dichiara, inoltre, che le forze sovietiche hanno fatto uso di proiettili esplosivi e di gas venefici. Vengono citati poi numerosi casi in cui la Marina da guerra sovietica ha attaccato navi mercantili finlandesi e neutrali senza osservare le norme di guerra.

Aggiunge che la Finlandia non è ricorsa a rappresaglie, per non pregiudicare la possibilità di pacificazione, e fa rilevare che le offerte di pace del Governo di Helsinki sono state respinte nettamente dai russi.

La Nota, quindi, rileva come, nonostante la sua schiacciante superiorità di uomini e mezzi, la Russia abbia potuto conseguire soltanto limitatissimi successi occupando piccole zone alla frontiera, alcune delle quali sgombrate volontariamente dalle truppe finlandesi per ragioni strategiche.

Per la Finlandia

Arruolamenti di volontari fra i sudditi inglesi - Prestiti americani

LONDRA, 14 sera

Il Ministro dell'Interno annuncierà oggi alla Camera dei Comuni che il Governo presenterà alla approvazione del Sovrano un decreto col quale viene permesso ai sudditi britannici di arruolarsi volontari nell'Esercito finlandese.

Il permesso sarà concesso solamente agli uomini di età superiore ai 27 anni ed essi partiranno dalla Gran Bretagna in veste di cittadini privati e si arruoleranno, al loro arrivo, in Finlandia.

La Legazione finlandese a Londra provvederà per i mezzi di trasporto dei volontari.

Si ha da Washington che il Senato americano ha approvato, con 49 voti contro 27, un aumento di fondi alla «Export-Import Bank», che potrà, in tal modo, concedere alla Cina e alla Finlandia prestiti di non oltre 20 milioni di dollari che non potranno servire per l'acquisto negli Stati Uniti di armi e munizioni.

Il Ministro romeno Sidorovici festeggiato all'arrivo a Trieste

TRIESTE, 14 sera

Proveniente da Bucarest con treno speciale è giunto nel pomeriggio di oggi, alle 17.40, il Ministro romeno Teodoro Sidorovici, comandante generale della Gioventù romena, che si reca a Roma dietro invito del Ministro Segretario del Partito.

Alla stazione di Trieste erano ad ossequiare l'illustre ospite le autorità civili, politiche e militari con a capo il Prefetto, il Federale e il console generale di Romania. Nella saletta reale ove si sono svolte le presentazioni un gruppo di Giovani italiane ha reso omaggio floreale alla signora Sidorovici.

Questa sera, in un albergo cittadino, è stato offerto un pranzo in onore del Ministro romeno.

La Missione romena che è composta del Ministro, del Capo di Stato Maggiore, del Direttore generale della Gioventù romena e del capo di Gabinetto, ha proseguito più tardi il suo viaggio col treno di Roma.

Bucarest sottolinea i cordiali rapporti italo - romeni

BUCAREST, 14 sera

Dal viaggio in Italia del Comandante generale delle organizzazioni giovanili romene, i giornali di Bucarest prendono lo spunto per sottolineare i buoni rapporti esistenti fra il popolo italiano e il popolo romeno.

La delicatezza dei rapporti *ungaro - romeni* secondo un'informazione ufficiosa

BUDAPEST, 14 sera

La delicatezza dei rapporti ungaro-romeni verrebbe segnalata stamane da una pubblicazione ufficiosa del *Pester Lloyd*, contenente tra l'altro la denuncia che la polizia romena ha arrestato 36 giovani ungheresi residenti nel distretto di Timisoara in Transilvania, assoggettandoli a pene corporali.

L'articolo afferma che la polizia romena ha fatto irruzione nelle abitazioni dei giovani accusandoli di svolgere attività illecite. Le perquisizioni per altro portarono soltanto al sequestro di alcuni libri ungheresi.

Secondo il *Pester Lloyd*, la polizia romena ha ricorso a metodi di terzo grado nei confronti degli arrestati alcuni dei quali svennero per il dolore.

E' la prima volta nel mese che la stampa ungherese pubblica notizie di vessazioni sofferte dalla minoranza magiara in Romania.

Nessuna preoccupazione in Italia per il fabbisogno del sapone

ROMA, 14 sera

E' stata data notizia, nei giorni scorsi, della riunione tenutasi in Roma, degli industriali di sapone, facendo rilevare anche come nessuna preoccupazione debba sussistere per la rarefazione di questo importante prodotto. Anche la Corporazione della Chimica, riunitasi la scorsa settimana, si è occupato dell'importante problema, giungendo ad analoghe conclusioni. Se una certa rarefazione del prodotto si è notata, è dovuta all'imboscamento della merce da parte di qualche grossista e di alcuni rivenditori, in previsione della nuova imposta sull'entrata. Dalla relazione del prof. Baruchelli, che sovraintende all'Ufficio saponi, creato presso la Federazione dei chimici, si apprende che il fabbisogno minimo annuo di sapone da bucato, che è quello di più largo e indispensabile consumo, è di 1.100.000 quintali di quello duro e di 160.000 quintali di quello molle. Il quantitativo di materie grasse per l'industria è conseguentemente di 750.000 quintali. Sempre da detta relazione si ricava che nel gennaio scorso si è provveduto alla consegna di quantitativi di grassi sia nazionali che esteri necessari ai saponieri, per produrre circa 100.000 quintali di sapone, occorrenti normalmente al consumo di oltre un mese. Nel presente mese di febbraio è in corso, nella stessa misura, questo rifornimento di materie prime, in modo tale che esso si svolge con regolarità, nella misura necessaria a fronteggiare il fabbisogno normale del Paese.

Una sezione a Verona del Tribunale Militare di Bologna

ROMA, 14 sera

Con R. Decreto è istituita una Sezione del Tribunale militare territoriale di Bologna, con sede in Verona, e con giurisdizione sul territorio delle Zone militari di Verona e Bolzano. La costituzione del Collegio giudicante della Sezione anzidetta è quella stabilita per i Tribunali militari territoriali dallo art. 3 del R. D. Legge 26 gennaio 1931 sul nuovo ordinamento della giustizia militare.

Il paradiso in terra

(Seguito della prima pagina)

Bisogna qui notare che sia il Legay, come i già citati Gide e Citrine, sono andati in Russia da filosovietici. Con quale entusiasmo ne sia tornato il Citrine ce lo dimostra il suo odierno viaggio — in qualità di segretario delle Trade Unions britanniche — a Helsinki, per organizzare gli aiuti degli operai inglesi alla lotta antibolscevica. Quanto all'entusiasmo del Gide intorno al paradiso sovietico si leggano queste sue parole: «In ogni caso si ha una disillusione. Se non è Stalin, allora è l'uomo, l'essere umano che ha deluse le nostre speranze. Ciò che si tentava, che si voleva, che si credeva di raggiungere al più presto, dopo tante lotte, dopo tanto sangue versato e tante lagrime, era dunque al di sopra delle forze umane? Dopo tanti anni di sforzi si era in diritto di domandarsi se non fosse tempo ormai di sollevare il capo. Purtroppo le fronti non sono state giammai così curve al suolo».

Non dunque paradiso comunista, ma inferno. E accanto ad esso vivevano fino a pochi mesi fa alcune fra le regioni più ridenti d'Europa: gli Stati baltici. Non paradiso, perchè non esiste quaggiù, ma modello di convivenza civile e di organizzazione umana, questi Stati (Finlandia ed Estonia in special modo) lo erano certamente. Il viaggiatore che usciva dalla terra del comunismo in quest'angolo della Europa cristiana ne restava incantato: gli pareva di entrare in un regno di fate. Il Knickerbocker (*Economia rossa e benessere bianco*, 1936) ci ha presentato un confronto che è assai vicino a quello che si potrebbe stabilire tra inferno e paradiso; ma più poetica è la visione che il Kühnelt-Leddihn ha della Finlandia e dei finlandesi, dopo essere sfuggito al «paradiso» rosso: «Quegli uomini parvero dei veri angeli al povero reduce dal regno dei bolscevichi: non avevano idee fisse, non condannavano a morte quelli che pensavano diversamente da loro, non si spiavano e denunziavano l'un l'altro. Nel loro paese non si sentiva ad ogni svolta il pugno minaccioso dello Stato rappresentato da schiere di donne militarizzate ed armate, oppure da impiegati governativi autoritari, veri Napoleoni della burocrazia, o dagli emissari della Ceka, dagli istruttori, dagli oratori delle pubbliche piazze, dai poeti di Stato, dagli incollatori di affissi, dai propagandisti della lotta contro le cimici. L'aria aromatica e marina purificava tutta quella terra fino ai suoi lembi estremi: le case erano spaziose e costruite con blocchi di granito, le donne avevano occhi puri e la gioventù viveva in sanità gioiosa e godeva di tutte le scoperte dei nuovi tempi».

Queste parole ci spiegano, forse meglio delle ragioni economiche e diplomatiche, il perchè della guerra di Finlandia. Bisogna seppellire, con un inferno di fuoco, il benessere che regna al di fuori delle frontiere rosse, affinchè il paradiso sovietico non tema confronti. Ma quand'anche le orde di Stalin distruggessero il mondo, un Paradiso resterebbe a cui nessuna bomba, sia pur lanciata da un cannone di calibro immenso, potrà mai giungere. L'accanimento varchi pure i limiti della più insana esasperazione: alla fine i capi comunisti dovranno ben accorgersi che ogni paradiso in terra è un'illusione e lo è, in particolar modo, il loro.

Bottai a Belgrado e Zagabria per inaugurare nuovi istituti di cultura fascista

ROMA, 14 sera

Il Ministro Bottai partirà, la prossima settimana, per la Jugoslavia, per inaugurare le Sezioni di Belgrado e di Zagabria dell'Istituto fascista di cultura. Il Ministro Bottai pronuncierà il giorno 22 a Belgrado un interessante discorso, e terrà poi a Zagabria una conferenza sull'italianità ed universalità di Mussolini.

Bollettino del tempo

ROMA: massima 4,6 — minima —0,5.
MILANO: massima —1,7 — minima —6,4.
TORINO: massima —1,5 — minima —6,5.
GENOVA: massima 2,2 — minima —3,8.
S. REMO: massima 5,2 — minima 0,8.
VENEZIA: massima —4 — minima —6.
TRIESTE: massima —6,2 — minima —8,7.
BOLOGNA: massima —2,8 — min. —5,7.
FIRENZE: massima —1 — minima —4.
RIMINI: massima —2,8 — minima —5,4.
FOGGIA: massima 10 — minima 4,2.
BARI: massima 12,3 — minima 6,3.
LECCE: massima 13,9 — minima 12.
TARANTO: massima 11,6 — minima 10,6.
MESSINA: massima 12 — minima 9,9.

Il Card. Nasalli - Rocca *riferisce al S. Padre* sull'opera della Commissione per il monumento a Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 13

S. Em. il Card. Nasalli Rocca, Presidente della Commissione Cardinalizia per il monumento a Pio XI in San Pietro, ha tenuto, in questi giorni, del suo passaggio a Roma, una adunanza con gli alti membri della Commissione, Cardinali Caccia Dominioni e Tisserant, Marchetti Selvaggiani e Tedeschini, per conferire intorno a quanto si dovrà fare per la scelta del bozzetto per il monumento stesso

E' risultato che le norme stampate dalla Commissione per la presentazione dei progetti sono state richieste da 53 artisti. Finora, però, non è stato presentato nessun bozzetto o disegno. Il tempo utile per la presentazione di questi, scade alla fine del corrente febbraio. Si prevede che gli artisti, per ragioni intuitive, invieranno i loro progetti soltanto negli ultimissimi giorni. Questi progetti saranno riuniti in un locale apposito, probabilmente nel Museo Petriano. Essi saranno esaminati, anzitutto dalla Commissione tecnica, presieduta dal Card. Tedeschini, Arciprete della Basilica vaticana e composta da eminenti artisti e critici d'arte. Questa Commissione darà un rapporto, esprimendo il suo parere, rapporto diretto alla Commissione Cardinalizia. Tutti gli altri Cardinali, creati dal defunto Pontefice Pio XI, ad iniziativa ed a spese dei quali il monumento viene eretto, saranno invitati per esaminare i progetti in modo da esprimere alla Commissione il loro avviso. Questa, dopo avere ascoltato i pareri dei colleghi, si riunirà per procedere alla scelta definitiva. Si prevede che tutta questa procedura potrà svolgersi entro il mese di Aprile.

S. Em. il Card. Nasalli Rocca è stato l'altra mattina ricevuto dal Santo Padre che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il Cardinale ha riferito al Pontefice intorno all'opera della Commissione, e ne ha ricevuto la più ampia e piena approvazione. Il Cardinale è stato una volta di più colmato dal Santo Padre delle espressioni della più cordiale affettuosa benevolenza durante l'udienza. Il Cardinale ha porto a Sua Santità anche le felicitazioni e gli auguri per l'ormai imminente compimento del primo anno di pontificato.

Alla fine dell'udienza il S. Padre si è degnato di ricevere anche il Segretario dell'Arcivescovo di Bologna, Monsignor Dallacasa.

Giro sciistico delle Dolomiti

L'aspra tappa odierna

CORTINA D'AMPEZZO, 14 sera

I concorrenti del giro delle Dolomiti, hanno oggi trascorso a Badia, la seconda giornata di riposo. Domani rientreranno in gara per la tappa Badia Passo Gardena Ortisei della lunghezza di 25 km.. Anche questa tappa si presenta molto faticosa.

Contro la tosse....
PASTIGLIE
VALDA
solo le VERE sono
efficaci
Esigetele in scatole
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI
PER IL MESE DI MARZO

LABATE Can. ANTONINO

ALLA SCUOLA
DI
SAN GIUSEPPE

Volume in 8.o di pagine 240 . . . . L. 6,—

Temi che possono servire per il pulpito e per la meditazione, intorno all'insegnamento che promana dalla vita esemplare del Santo Sposo di Maria, le cui virtù meravigliose l'autore espone nel quadro suggestivo della narrazione evangelica e nell'esame proficuo delle verità della Fede.

LEPICIER Card. ALESSIO

SAN GIUSEPPE
SPOSO della B. VERGINE
«TRATTATO TEOLOGICO»

Grosso volume in 16.o, pagine 460, legato elegantemente in tela, lino-seta, ... L. 18,—

Dalla prefazione dell'Autore:

Durante il lungo corso del nostro insegnamento nel Collegio Romano di propaganda Fide, abbiamo esposto, poi pubblicato, fra i nostri trattati teologici in lingua latina, un'opera sul glorioso Patriarca S. Giuseppe, a lato di quello che avevamo scritto sulla santissima Vergine. Ci era sembrato che tanto Maria, quanto Giuseppe, le due più grandi glorie dell'umanità, dopo Gesù, fossero troppo poco conosciuti, pure tra il clero; e tuttavia, per il posto che essi occupano nell'opera della Redenzione, e per la parte tanto importante che, supratutto ai giorni nostri, esercitano nei destini della Chiesa, essi meritavano un posto d'onore negli studi ecclesiastici.

D'altro lato, ci sembrava tanto più opportuno inculcare, presso i sacerdoti, la necessità di uno studio serio e profondo sulle grandezze, sui privilegi e sul potere d'intercessione di questi due Santi Sposi, dal fatto che i Ministri del Santuario sono assai spesso chiamati, sia quali predicatori, sia quali catechisti, a parlare tanto della madre di Dio, quanto del Santo Patriarca. Se quindi essi non vogliono attenersi a delle vaghe e mal formate asserzioni in cui l'incerto rasenta l'errore manifesto, importa sommamente che essi studino a fondo la teologia Mariana e quella Giuseppina.

Appunto per facilitare questo lavoro ai nostri confratelli nel sacerdozio, noi abbiamo creduto bene pubblicare questa opera, frutto di lunghi studi e di laboriose ricerche.

MARRANI

IL MARZO del SEMINARISTA

Meditazioni, letture, preghiere sulla vita di San Giuseppe

Operetta utilissima per i seminaristi, convittori, ed ai giovani di azione cattolica. In 32, pagine 200, cop. illustr. L. 2,—

W. G. M. G.

PICCOLO MESE DI SAN GIUSEPPE

Opuscolo in 32.o copertina illustrata . . . . . . L. 0,25